



Nuova Maserati Grecale Modena. Everyday Exceptional

TRIDENTECLUB
Via Emilia Est 1040, 41126 Modena, Italy +39 0597100234
vendite@tridenteclub.it
tridenteclub.it



TRIDENTECLUB

IN COPERTINA



Anne Hathaway, Gucci al photocall del Festival di Cannes 2022

Foto Francesca Pradella

Profilo Donna Magazine n. 90 Marzo 2023 - Numero 1

Profilo Donna Magazine Marzo 2023 - Anno XXIV Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1495 del 20/10/99

Editore: Cristina Bicciocchi Via Buon Pastore 63 - 41125 Modena tel e fax 059/391615 info@profilodonna.com www.profilodonna.com

Direttore responsabile: Cristina Bicciocchi

Comitato di redazione:

Cristina Bicciocchi, Chinchio S.r.l.

Hanno collaborato:

Laura Villani, Laura Corallo, Daniela Moscatti, Ivana D'Imporzano, Cristina Botti, Vania Franceschelli, Francesca Pradella, On. Cristina Rossello, Procuratore Generale Francesca Nanni

Fotografie:

Francesca Pradella, Gerald Bruneau, Riccardo Dalle Luche, Massimo Mantovani, Benito Benevento, Michele Amendola, Archivio Chinchio s.r.l.

Progettazione e realizzazione grafica:

Industrie Grafiche Chinchio S.r.l. Via Begarelli, 25 - 41121 Modena - tel. 059/4390313 www.chinchio.it - grampassi.e@chinchio.it

Stampa: Industrie Grafiche Chinchio S.r.l. Via Pacinotti, 10/12 - 35030 Rubano (Pd) tel. 049/8738711

Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a: Redazione di Profilo Donna

via Buon Pastore, 63 - 41125 Modena tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Ufficio di Rappresentanza via S. Tomaso, 6 Milano tel. 02 86995469 fax 02 86467823

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento europeo 679/2016), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, n. 63 - 41125 Modena.

PROFILODONNA

N. 1 Marzo 2023

In questo numero:

6













24

42

- 5 Editoriale
- 6 Il giardino dei frutti dimenticati
- **10** Re Luigi IX Santo e Crociato
- 13 Eccellenze e Talenti al Femminile
- **20** Salmon Party
- **24** Sul sofà: Liliana Dell'Osso
- 27 Speciale Progetto Donne e Futuro
- **28** La Certificazione di Parità come Driver di Sviluppo dell'Impresa
- **31** Relazione sull'Amministrazione della Giustizia per l'anno 2022

- **36** Mostra fotografica Pelosi d'autore
- 40 Il ruolo della Consulenza Finanziaria per gli Investimenti Sostenibili
- **42** La Prevenzione e la Cura dei Tumori al Seno
- **45** Grafologia: Gina Lollobrigida
- **48** *I* ♥ *Cioccolato*
- **50** La caduta degli dei virtuali
- **53** Amico Libro
- **55** PPD News
- **57** *News*

Dove c'è BUDGET S-Budget, c'è risparmio

Conta su di noi



Convenienza garantita Despar

In esclusiva solo da Despar, Eurospar, Interspar





Il valore della scelta



Quando irrompe l'inspiegabile...



Modena ____/___ Firma _

Ascolto, guardo e cerco di capire... A volte faccio fatica, soprattutto quando davanti a me ho persone che con la razionalità spiegano tutto, sanno tutto e sono sicuri che sia solo così! Che il

supporto della razionalità nel quotidiano sia fondamentale è fuor di dubbio, ma che davanti al mistero della vita, si spieghi tutto e il contrario di tutto senza tenere in considerazione i percorsi imperscrutabili dell'anima, beh questo mi lascia a dir poco perplessa. Forse perchè fin da bambina ho sentito raccontare questa storia dalla zia che mi ha lasciato custode di questa piccola teca che, dopo tanti anni, ho ritrovato in un vecchio armadio. Ne parlo pubblicamente per la prima volta perchè visto i momenti storici che stiamo vivendo, dove sembra prevalere la materialità sulla spiritualità, penso che la piccola mano di cera sia un segno tangibile di come il mondo invisibile possa irrompere talvolta nella nostra vita in modo inspiegabile. Vi racconto la storia... In una notte in cui io ero ancora piccina, la mia cara zia Titti ha pregato molto e fatto un voto chiedendo la guarigione della nonna che stava molto male, poi si è addormentata in un sonno profondo. La candela che aveva acceso durante la notte si è sciolta e, con grande stupore di tutti, la mattina dopo la nonna stava bene e sul comodino si è formata questa manina di cera che, come potete vedere, ha una forma molto precisa e indica il cielo! Ora quante probabilità c'erano che una candela sciogliendosi potesse assumere una forma come questa e che ci fosse la coincidenza di una guarigione "miracolosa"?... Nessuna.

Eppure questa straordinaria sincronicità c'è stata e la manina di cera ancora oggi ci ricorda che le preghiere della zia sono state ascoltate! Voi come spiegate una cosa di questo genere? Sembra davvero che qualche "energia invisibile" sia intervenuta, facendo accadere qualcosa di inspiegabile razionalmente. Davanti a tutto ciò si può solo essere stupefatti, rimanere in silenzio ed essere pieni di gratitudine per la grazia ricevuta!

D'altra parte nei testi sacri si fa spesso riferimento alle cose invisibili e al mondo dello spirito. Ma come mai molti sembrano aver dimenticato le cose invisibili, aspetto fondamentale del mistero della vita? Se si vuole cogliere l'impalpabile con i suoi tempi e modi che ci sfuggono, si deve pregare e avere fede; questa è da sempre la predisposizione d'animo giusta per far accadere veri e propri prodigi!

In memoria di Albertina Bicciocchi, prima volontaria e socia fondatrice di Donne del 2000, che ci ha lasciato lo scorso anno il 27/03/2022.







Il giardino dei frutti dimenticati

TRIBUTO DI CASA DI ANNA AL MAESTRO TONINO GUERRA

a cura di Laura Villani

Le realizzazioni a Pennabilli di Tonino Guerra e della moglie Lora e quelle della famiglia Pellegrini a Casa di Anna unite al progetto dei Patriarchi della Natura di riprodurre il germoplasma delle piante antiche hanno portato l'architetto Laura Villani all'idea di proporre la realizzazione a Casa di Anna di un magico incontro tra tre sensibilità affini portate a sviluppare speciali sinergie elettive in un progetto che avesse come oggetto la realizzazione di un Giardino dei Frutti Dimenticati dedicato a Tonino Guerra a Venezia.

Sentendo ogni anno più pressante la necessità di porre l'accento su problematiche aggravate da un processo di accelerazione sempre più esponenziale dei cambiamenti climatici in atto, dopo la presentazione in ambito internazionale del Cantico delle Creature con un edificio dedicato da OVS in occasione dell'Expo di Milano 2015 al progetto di Laura Villani che anticipava il tema dell'enciclica del Papa Laudato Sii, diventa sempre più mandatorio sensibilizzare l'opinione pubblica su obiettivi globali ed azioni del singolo da perseguire per



salvare questa casa comune impegnandoci a dare un contributo nel proteggere gli elementi del creato così strettamente collegati tra loro.

Da queste considerazioni nasce l'idea di realizzare a Casa di Anna il Giardino dei Frutti Dimenticati che costituisca un incontro magico tra sinergie elettive impegnate a dare un segnale che possa coinvolgere altre realtà nella consapevolezza dell'urgente necessità di tutelare il territorio e il nostro magico e delicatissimo pianeta.

La messa a dimora di alcuni dei più rappresentativi frutti dimenticati è un gesto dalla valenza simbolica nel voler sensibilizzare l'attenzione dovuta alla protezione dell'ambiente e del territorio ma ha anche un valore genetico, storico e culturale nel proteggere varietà a rischio estinzione.

Un progetto volto alla tutela della biodiversità indispensabile per l'equilibrio degli ecosistemi, la qualità dell'acqua e dell'aria, la fertilità dei suoli e la salute dell'uomo e delle altre creature.

Un progetto tangibile per evidenziare quanto sia necessario ed urgente ridurre l'impatto ambientale promuovendo la sostenibilità del territorio che trova nell'azienda agricola sociale Casa di Anna che la ospita una sinergia di obiettivi.

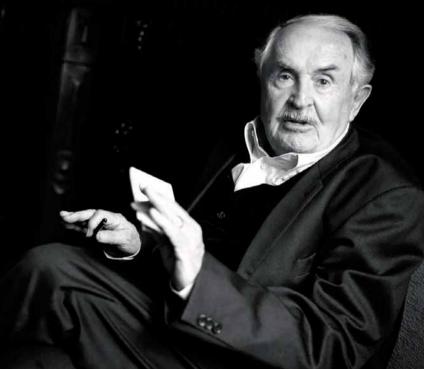
Nata per volontà della famiglia Pellegrini su un **terreno** la cui storia millenaria vede il bene appartenuto sin dal 1378 alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista Casa di Anna si propone di valorizzare la consapevolezza di quanto sia indispensabile rispettare il territorio.

Una consapevolezza che regola tutte le attività della tenuta a 15 minuti da Venezia in cui collaboratori e ospiti si impegnano in un'agricoltura sostenibile a difesa della biodiversità, con un approccio biologico in un luogo di condivisione e incontro immerso nel verde, di persone in condizione di svantaggio sociale e disabilità. L'azienda, articolata in vari edifici e un rustico restaurato dove si trovano un ristorante di grande livello e alcune camere destinate all'ospitalità, riserva un'attenzione privilegiata all'arte ed in particolare al cinema, grazie al figlio Giovanni Pellegrini regista.

Una sensibilità per le arti che rende appropriata la creazione di uno spazio dedicato alla straordinaria personalità di Tonino Guerra, la figura intorno alla quale ruota il progetto, scrittore, poeta, pittore e sceneggiatore di film che sono le pietre miliari della storia del cinema nel mondo.

Tonino Guerra che, durante la sua attività nel cinema realizzò una lunga serie di capolavori collaborando con i più importanti registi italiani del tempo quali per citarne alcuni Antonioni, Fellini, Tarkovskij, Rosi,





In apertura a sinistra, Tonino Guerra con Dino Gavina, Maria Christina Hamel e Laura Villani navigando sul Po. A destra. Casa di Anna. Al centro alla Biennale di Venezia Giornata dedicata a Tonino Guerra con da sinistra Roberto Cicutto, Presidente della Biennale di Venezia, Lora Guerra, Alberto Barbera Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il figlio Andrea Guerra compositore e l'architetto Laura Villani. A fianco, Tonino Guerra. In basso, l'imprenditore Piero Pellegrini che con la moglie Carla ha dato vita a Casa di Anna.



o i **fratelli Taviani**, nel 1989, dopo essere stato urbano e cosmopolita, pur continuando a lavorare intensamente, decise di lasciare Roma per stabilirsi con la sua seconda moglie Eleonora Kreindlina, a Pennabilli nell'Appennino riminese.

Qui l'amore per la natura lo animò in un impegno crescente nel voler testimoniare l'urgenza di salvaguardare e valorizzare lo straordinario patrimonio di biodiversità con la realizzazione dei Luoghi dell'anima, tra questi l'Orto dei frutti dimenticati con l'intento di contribuire a salvare antichi frutti che ci fanno riscoprire i sapori dell'infanzia e il rispetto che dobbiamo riservare agli alberi che "dobbiamo salutare ed abbracciare come cari amici perché ti caricano di energia positiva".

L'Orto dei frutti dimenticati a Casa di Anna, curato dall'architetto Laura Villani, vedrà per rendere ancor più tangibile il tributo al grande Tonino Guerra gli alberi inseriti in un percorso visuale e sensoriale di immersione nella natura, dove leggere una serie di



Il Giardino dei Frutti dimenticati a Casa di Anna, un percorso visuale e sensoriale di immersione nella natura, dove assaporare sapori perduti e lasciarsi condurre da una serie di frasi poetiche di Tonino Guerra. A destra la Sala Capitolare della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a cui apparteneva sin dal 1378 la tenuta ora Casa di Anna. Qui sotto Tonino Guerra con la moglie Eleonora (Lora) Kreindlina.



frasi di Tonino Guerra un modo per porsi in sintonia con questo straordinario genio poetico e creativo del cinema mondiale. La collezione di gemelli di alcuni dei alberi da frutto rari sono messi a disposizione come donazione al progetto dall'Associazione Patriarchi della Natura, fondata da Sergio Guidi che ne è il Presidente con l'obiettivo di conservare lo straordinario patrimonio genetico del pianeta grazie all'impegno di volontari e esperti che in 40 anni ha ricercato, censito e riprodotto oltre 13.000 esemplari di cui si conserva il Germoplasma, banche genetiche con cui dare vita a



cloni degli alberi a rischio di estinzione. Un gesto di valenza simbolica e di valore culturale nel preservare antichi alberi da frutto dei quali stentiamo perfino e conoscere i nomi e che sanno di fiaba e di incantesimo come l'Azzeruolo, la pera Cotogna, la Corniola, il Giuggiolo, l'Uva Spina, il Biricoccolo, il Mirabolano ma che in realtà sono i frutti del futuro, perché gli unici in grado di resistere alle avversità climatiche e parassitarie.

Se per preservare la biodiversità, le Nazioni Unite alle Svalbard nel permafrost raccolgono i semi, l'Associazione Patriarchi della Natura, delle piante madri conserva il Dna che le consente di riprodurre alberi che, messi a dimora, costituiscono ora una Rete di Giardini della Biodiversità, unica a livello nazionale e modello di riferimento per altri Paesi perché in grado di preservare la straordinaria biodiversità di imponenti alberi monumentali.

Alberi secolari che con la loro longevità anche millenaria hanno resistito agli stress ambientali e alle avversità climatiche e parassitarie, (i larici di Bolzano di 2300 anni, l'olivastro in Sardegna di 3500 anni, il cipresso di Rimini di oltre 800 anni) e che, consentendo di eliminare l'uso di fertilizzanti e pesticidi tossici necessari alle varietà ad alto rendimento ma geneticamente deboli, danno un importante contributo al pianeta che si aggiunge alla capacità degli alberi di imprigionare l'anidride carbonica, limitando l'effetto serra e l'innalzamento del riscaldamento globale.



NUOVA CLASSE A. EVOLUZIONE QUOTIDIANA.

Design sportivo, tecnologie innovative e grandi prestazioni. Oggi anche con nuovi motori ibridi.

Scoprila da A U T O T O R I N O



Mercedes-Benz



Autotorino S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz CARPI (MO), Via Cattani Sud 79, tel. 059 660844 MODENA, Via Emilia Est 1299, tel. 059 2863811

Santo

intervista di Cristina Bicciocchi - foto riportate da antichi volumi

Fabrizio Ferri Personali ha analizzato questa importante figura storica nel volume dal titolo "Re Luigi IX di Francia Crociato e Santo" (Edizioni Gruppo Sigem). L'autore non è solo un letterato che ha vinto numerosi premi tra cui, per tre volte, il premio della Cultura da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ma è anche una figura centrale della storia modenese, visto che la Famiglia ha avuto dimora per 550 anni nella storica villa "La Personala" di San Giacomo Roncole a Mirandola. Nonostante con il terremoto del 2012 fosse andata persa quasi tutta la biblioteca, il conte

ha continuato a studiare araldica, ordini cavallereschi e la storia medievale, materie che amavano già il nonno Guido e il padre Filippo dedicandosi in particolare al re di Francia, nono della dinastia capetingia che regnò dal 1226 fino alla morte a Tunisi nel 1270. Anche noi appassionati di storia e di personaggi, lo abbiamo raggiunto per una intervista esclusiva su Profilo Donna Magazine.

Buongiorno Gr. Uff. Ferri Personali cosa l'ha colpita maggiormente della figura di Re Luigi IX per dedicargli i suoi studi e un volume uscito a gennaio?

L'educazione e la formazione di Re Luigi IX furono unicamente opera della madre, Bianca di Castiglia, che gli trasferì senso dell'autorità, del rigore, oltre ad una devozione ardente e spettacolare, come se fosse destinato alla Chiesa. Fu un sovrano che riuscì a conciliare, senza particolari tormenti interiori, la politica e la religione, il realismo e la morale. Suo assillo dominante fu la preparazione di una Crociata in Terra Santa, spedizioni armate alle quali avevano preso parte il nonno, Filippo II Augusto (III Crociata) ed il bisnonno Luigi VII (II Crociata).

Chi era Re Luigi?



In alto, a sinistra: Miniatura tratta dal "Libro d'ore" di Giovanna (1334) Regina di Navarra, raffigurante Luigi fanciullo in viaggio con sua madre per la consacrazione a Reims (1226). A lato: "Sigillo di maestà" di Re Luigi, de-

stinato a garantire l'autenticità dei documenti. Qui sotto: Il conte mirandolese Fabrizio Ferri Personali. In alto, a destra: Re Luigi ritratto in preghiera ed adorazione davanti alle reliquie della Passione. In basso, a destra: Re Luigi ritratto barbuto e penitente dopo la crociata, mentre legge una bibbia miniata.

Luigi era pio ed amabile, adoratore di reliquie, rigoroso osservante della pratica ascetica e della tradizio-

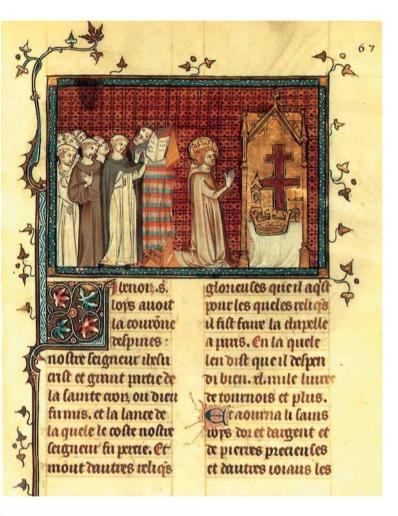
ne monastica, pur essendo di fragile costituzione ed affetto da anemia perniciosa. In

battaglia diveniva audace e coraggioso fino all'incoscienza, sfidando più volte la morte, anche se aveva sempre dichiarato che "nessuno tiene più di me alla vita". Sull'autorità regia era inflessibile, giungendo a comminare

pubbliche umiliazioni ai tracotanti cavalieri templari e lazzariti.

Quali aspetti della biografia del Re ha messo più in evidenza nel volume?





La sua profonda fede, religiosità ed umiltà. Un Sovrano che vuole comportarsi come il più umile dei laici e considerava suo dovere indiscusso educare con l'esempio, assistendo come lui poveri e malati, fungendo da consigliere e maestro per condurre tutti nel Regno dei Cieli.

Re Luigi appare da subito un uomo illuminato, amato dai suoi sudditi e un vero modello di tutti i principi cristiani...

La limpida rettitudine di Re Luigi, il prestigio ottenuto in "Outremer" con il riassestamento politico-militare e diplomatico nella Siria franca e la composizione del secolare conflitto con l'Inghilterra per i suoi

> possedimenti in Francia, furono i motivi che spinsero molti sovrani, grandi nomi della nobiltà a ricorrere a lui per l'arbitrato di annose contese.

> > In vita gli furono attribuiti miracoli, alcuni proprio nel nostro territorio, da qui il titolo di Santo e Crociato.

> > Tutti i miracoli di San Luigi, sessantacinque secondo la Chiesa, ebbero luogo dopo la sua morte.

Da Tunisi, dove era deceduto per malaria, il corpo di Luigi venne bollito (abitudine funeraria post mortem utilizzata nel medioevo per trasportare i nobili di alto rango deceduti lontano dal luogo di provenienza, pratica barbara che venne proibita nel 1299 da Papa Bonifacio VIII) e le ossa poste in una piccola bara sul dorso di un cavallo.

Dalla Sicilia, l'esercito, con i macabri resti, risalì faticosamente la Penisola, raggiungendo Roma, transitando per l'Emilia dove a Modena e a Reggio avvennero due miracoli, riconosciuti dalla Chiesa.

Quando e come venne avviata la canonizzazione di Re Luigi?

La prima iniziativa risale al 1271 ad opera di Papa Gregorio X che scrisse al domenicano Goffredo di Beaulieu, confessore di Luigi IX, chiedendogli di fornirgli il maggior numero di informazioni sulla vita del regale penitente. Successivamente il Pontefice incaricò il cardinale legato in Francia, Simone di Brie, già cancelliere del Re, di condurre una inchiesta segreta sul defunto Sovrano. Solo il 25 giugno 1297, con la Bolla "Gloria, Laus et Honor" Papa Bonifacio VIII pronunciò la canonizzazione ufficiale di Luigi IX.

Come mai ci fu una dispersione delle reliquie?

R. Il frazionamento dello scheletro di San Luigi, posto in un reliquiario a Saint-Denis, necropoli regia, iniziò con Re Filippo IV di Francia, che ottenne il permesso dal Pontefice Clemente V (1305-1314) di trasferire alla Sainte-Chapelle, dove Luigi IX aveva raccolto le reliquie della Passione di Cristo, la testa del Santo Re.

Il frazionamento continuò nei secoli sino a che i resti



andarono quasi completamente dispersi durante la rivoluzione francese. Le ossa conservate a Saint-Denis sfuggirono alla distruzione e nel 1926 il cardinale Louis-Ernest Dubois diede un lembo di costa alla chiesa di Saint-Louis-de France a Montreal.

Una vita davvero appassionante... sappiamo che anche l'Arcivescovo di Modena mons. Erio Castellucci ha apprezzato la storia di San Luigi IX.

L'8 febbraio u. s. ho consegnato il libro a S. Ecc. l'Arcivescovo, cultore di San Luigi.





PROGETTAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI PRIVATI E AZIENDALI

Strada Collegara 27A 41126 San Damaso, Modena Tel.: 059 444840 maurizio@ecogreen-giardini-it www.ecogreen-giardini.it





"Donne alla guida del rinnovamento" è il titolo della XXXII edizione del Premio Internazionale Profilo Donna che si è svolto al BPER Forum Monzani e ha visto otto donne protagoniste della serata condotta da Cristina Bicciocchi ideatrice e Presidente di Profilo Donna sul palco assieme a Marco Senise. Le premiazioni sono state intervallate dai contributi video dell'Osservatorio di Progetto Donne e Futuro che ha approfondito i temi del gender gap e messo in evidenza la situazione attuale lavorativa femminile, permettendo di comprendere come far ripartire al meglio la situazione economica italiana attraverso il rilancio dell'empowerment femminile, in particolare per le giovani generazioni da sempre sostenute con borse di studio e percorsi di mentoring dall'On. Avv. Cristina Rossello Presidente di Progetto Donne e Futuro.

Anche quest'anno il Governatore della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini ha voluto far giungere con un video i suoi saluti: "Grazie per questi anni in cui "Profilo Donna" ha saputo creare, costruire e soprattutto valorizzare il ruolo di tante ragazze e tante donne. Purtroppo la nostra società è ancora pensata al maschile, sia dai tempi di vita cosi come dalle opportunità di accesso ai servizi garantiti alle donne che studiano o che lavorano. L'Emilia Romagna, nonostante i numerosi difetti, è riconosciuta come una regione che per le donne ha saputo fare e comunque fa. Penso al numero di posti negli asili nido che permettono, certo non da soli, di garantire alle donne, alle mamme, alle ragazze che hanno figli e vogliono lavorare di non dover pensare ad un parcheggio dove lasciare i bambini e le bambine, ma una vera e propria agenzia educativa del territorio. Le nostre scuole materne sono riconosciute per qualità tra le migliori in Europa e forse nel mondo. Ma faremo di più con i fondi del Fondo sociale europeo: daremo risorse ai Comuni per far sì che in pochi anni si possano azzerare le liste d'attesa per permettere a chi lo desidera di poter far frequentare gli asili nido ai propri piccolini. Abbiamo appena introdotto la lingua inglese in oltre 300 nidi e nel giro di pochi anni tutti avranno la possibilità di imparare una lingua straniera per far sì che i nostri bimbi, quando entreranno nel mondo del lavoro e della ricerca, abbiano uno strumento in più come succede ai loro coetanei delle altre parti d'Europa. Già dallo scorso anno abbiamo dato vita ad un fondo straordinario di un milione di euro per l'imprenditoria femminile, per la micro e le piccole imprese e poiché la graduatoria non è riuscita ad offrire a tutte le richieste le stesse opportunità, cercheremo di irrobustirlo perché stanno crescendo le piccolissime imprese femminili che hanno bisogno di un sostegno".





Stefano Bonaccini Governatore della Regione Emilia Romagna e l'On. Avv. Cristina Rossello Presidente di Progetto Donne e Futuro. In alto la foto delle premiate 2022.





Emilia Carlo Adolfo Porro e l'On. Avv. Cristina Rossello Presidente di Progetto Donne e Futuro.

Di seguito Cristina Bicciocchi ha personalmente ringraziato le Autorità, il Comitato d'Onore e tutti coloro che hanno concesso il patrocinio e dato un contributo alla manifestazione non solo Comune di Modena, Provincia di Modena e Regione Emilia Romagna ma anche l'Ufficio di Informazione a Milano del Parlamento Europeo, il Forum Internazionale Donne del Mediterraneo, Confindustria Emilia, Consolati di Svezia e Norvegia, CPO del CUP, Università della Terza Età, Club Unesco di Modena, Salotto Culturale di Modena, nonchè un ringraziamento speciale per l'IWA di Modena e alle volontarie dello staff di Profilo Donna.

La Presidente ha rimarcato i valori fondanti del percorso di valorizzazione del ruolo della donna nella società e ricordato che dopo l'Arciere-Centauro del 2022, il simbolo che affiancherà le iniziative di Profilo Donna per l'anno 2023 sarà l'Albero da Frutto, poi insieme a Marco Senise ha presentato Fairv il premio realizzato in ceramica dall'artista Maria Antonietta Adragna.









ILON

La cerimonia di premiazione si è aperta con l'esibizione della violinista di fama internazionale **ANASTASIYA PETRYSHAK**, la prima a salire sul palco per ricevere il premio realizzato da Maria Antonietta Adragna. Nata in Ucraina nel 1994, ha studiato in Italia alla prestigiosa accademia del Maestro Salvatore Accardo e collabora regolarmente



con Andrea Bocelli. La sua è una storia di puro talento "che si è concretizzata grazie al supporto della mia famiglia che deciso di trasferirsi dall'Ucraina in Italia per permettermi di studiare con i migliori appoggiando tutte le mie scelte. Indescrivibili le emozioni che provo suonando strumenti antichi della collezione del Museo del Violino di Cremona e alcuni di inestimabile valore, come lo Stradivari "Il Toscano" e "Il Cannone" appartenuto a Niccolò Paganini per 40 anni, uno strumento che ri-

vela, sia visivamente che con il suono, la passione, le emozioni e le tante ore che Paganini ha trascorso a contatto con questo strumento magico". (Nella foto con l'Assessore ai rapporti e cooperazione internazionale **Anna Maria Lucà Morandi** del Comune di Modena).

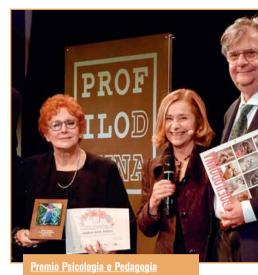
A seguire la premiazione di FRANCESCA NANNI, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Milano dal 2021, con un passato in prima linea presso la Procura Distrettuale Antimafia, occupandosi, tra le altre cose, di associazioni a delinquere e di terrorismo internazionale. Nel suo intervento ha parlato di gender gap nella Magistratura, in particolare della difficoltà di sostituire le donne magistrato durante il periodo della maternità. "Le donne sono in maggioranza nei concorsi di accesso alla magistratura ordinaria, non altrettanto nei luoghi dirigenziale. In Italia, su 26 donne magistrato, solo due ricoprono un ruolo dirigenziale: a Milano e Palermo. Occorrono, poi, provvedimenti e interventi concreti per ripristinare la figura del Magistrato Distrettuale, che sostituisce altri magistrati assenti dal servizio per evitare significativi disservizi. Nel distretto lombardo, che presenta un alto numero



di donne magistrati, l'assenza di Magistrati Distrettuali significa che le colleghe che si assentono non vengono sostituite. Finché non troveremo il modo di risolvere questi problemi ci saranno sempre disparità". (Nella foto con S.E. il Prefetto di Modena Alessandra Camporota).

MARIA RITA PARSI,

terza premiata della serata, è una delle più famose psicoterapeuta in Italia che all'attivo ha più di 100 opere saggistiche e narrative. Attraverso la sua Fondazione "Fabbrica della Pace e Movimento Bambino Onlus" si occupa di diffondere la cultura dell'infanzia e adolescenza e proprio quest'anno darà il via alla prima "Accademia delle Famiglia". A questo proposito ha ricor-



dato che "mai come oggi abbiamo bisogno di aiutare i bambini a riconoscere e sviluppare i loro talenti per essere in grado di diventare adulti consapevoli. Per questo va sostenuta la scuola, il vero pilastro istituzionale della società all'interno del quale circuitino i prodotti culturali. Solo recuperando i valori della famiglia e riportando la scuola al centro, si potrà creare un circolo virtuoso di benessere e crescita per tutti". (Nella foto con il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio prof. Carlo Adolfo Porro).



A ricevere il premio Premio Profilo Donna 2022 anche un dottore di prim'ordine, ANNA MARIA BAIETTI, esperta in Chirurgia Maxillo-Facciale, Direttore del Dipartimento Chirurgie Specialistiche dell'Ausl di Bologna e promotrice di una rete territoriale e la chirurgia della disabilità. "La mia vita professionale mi ha condotta prima negli Stati Uniti per poi rientrare in Italia, specializzandomi in chirurgia plastica presso l'Università di Bologna e poi Parma. Oggi ricopro il ruolo di unica donna in Italia a dirigere un Dipartimento di chirurgia, un settore dove la percentuale di occupazione femminile è ancora molto basso.

Quello che la Sanità dovrà fare nei prossimi anni in linea generale è occuparsi del territorio di competenza e fare rete. L'innovazione quindi è molto importante." (Nella foto con il Console di Svezia e Norvegia dr. **Gianni Baravelli**).





Imprenditrice coraggiosa, FRANCESCA OSSANI, Presidente dell'azienda Crik Crok di Pomezia, famosa per la produzione di patatine in busta, rilevata, in odore di fallimento, nel 2017, salvando sia il brand che il posto di lavoro ai 100 dipendenti. "Confesso che sto attraversando momenti difficili. Quando ho rilevato l'azienda speravo in un rilancio dell'azienda ma non pensavo di dover affrontare una pandemia mondiale, una guerra e le crisi che si stanno succedendo.

Tuttavia resisto investendo sulle risorse umane. I miei dipendenti rappresentano la forza per andare avanti e la fiducia di pensare che ce la farò. Ai giovani trasmetto il valore della cultura del lavoro perché aiuta ad affrontare gli ostacoli della vita, come sto affrontando io".

(Nella foto con **Biancamaria Caringi Lucibelli** Presidente Galà delle Margherite e il barboncino Lucky).

PATRIZIA GIALLOMBARDO, Commissario Tecnico della Nazionale di Nuoto Sincronizzato e lei stessa con un passato da nuotatrice agonistica, ha contribuito alla costituzione della disciplina presso la Rai Nantes Savona ricoprendo il ruolo prima di allenatrice e poi di direttore tecnico. Alle Olimpiadi di Tokyo 2021, tenutesi nel 2022, la Nazionale è Campione del Mondo. La Giallombardo ha tracciato il bilancio di un anno di grandi successi. "Ho allenato le ragazze nel difficile periodo di emergenza sanitaria tenendo sempre alta la motivazione e la voglia di fare. Le ragazze non gareggiavano da due anni, allenate

Premio Sport e Formazione

'secco' via zoom in collegamento con altre nazionali. Ma questo ci ha rese più forti. Ci siamo tirate su le maniche, abbiamo rivoluzionato l'allenamento, sfruttando il tempo che avevamo a disposizione e le ragazze si sono allenate in maniera impeccabile". (Nella foto con il Questore di Modena dr.ssa Silvia Burdese e Paola Dassisti pupil di **Progetto Donne e** Futuro).

Parte dal nostro territorio la storia di ANGELICA FERRI PERSONALI, Commercialista e CEO di Villa La Personala di Mirandola, di cui ha curato il recupero scientifico. La Villa di proprietà della sua famiglia dall'anno Mille, era stata danneggiata dal terremoto, che ha trasformato in una location di lusso per ospitare turisti ed eventi, completando la vocazione che già aveva prima del sisma, quando veniva già concessa per i matrimoni, tra cui quello tra l'ex velina Maddalena Corvaglia e il chitarrista di Vasco Rossi Stef Burns. Oggi, La Personala è diventata un punto di riferimento per il territorio, i visitatori e le aziende che qui alloggiano i propri clienti o fornitori internazionali. "La mia ambizione è rilanciare il turismo in una zona che è stata pesantemente colpita dal terremoto. Dopo il terremoto, nei momenti più bui, io e la mia famgila avevamo solo due possibiiltà: lasciarci andare alla disperazione oppure rilanciare.

Ed è quello che abbiamo fatto. Quindi non più castello privato ma 12 suite, uno shop e un tour operator che permette di trasmettere ai turisti del nostro territorio il concetto 'fast motor' e 'slow food'". (Nella foto con **Giandomenico Tomei** Presidente della Provincia di Modena).







Non è potuta essere presente, ma ha mandato un messaggio di ringraziamento, **CLAUDIA PIASERICO**, Pre-

sidente di Confindustria Federorafi, che rappresenta più di 500 imprese del comparto orafo, argentiero, gioielliero, del corallo e del cammeo italiano e che si impegna per riportare l'amore e l'attenzione dei giovani per il settore orafo, per valorizzare l'alta artigianalità del prodotto attraverso le moderne tecnologie, ma sempre con un occhio al rispetto dell'ambiente.





Il premio è stato arricchito da un supporto in metallo della ditta **Dreamet** degli ingegneri **Giampaolo Orlando** e **Federico Raviolo**. **Fairy** vuole essere di buon auspico come la fata dei boschi che è una entità benevola che nelle favole arriva sempre nei momenti più bui e difficili del protagonista portando nuove soluzioni e crescita interiore. "Dopo la ripartenza dell'anno scorso, puntiamo al rinnovamento delle attività e delle professioni - ha ribadito **Cristina Bicciocchi** - L'esperienza e la lungimiranza nel porre le basi per nuovi paradigmi e stili di vita, sarà la strada da percorrere nei prossimi anni per trovare nuovi equilibri, senza perdere di vista l'etica e i valori interiori. È per questo che abbiamo scelto l'albero da frutto come simbolo per il 2023; dopo la potatura e un periodo di apparente inattività, l'albero rinasce, fiorisce e dona nuovi frutti!"

L'evento ha avuto il sostegno di BPER Banca, Gruppo Cremonini, Dreamet, Concessionaria Tridente Maserati, Giacobazzi Vini, Insight e Genetica 23 che ha compiuto un anno di attività regalando alle Ospiti della serata un prezioso sconto per il percorso personalizzato di bellezza.

Durante l'evento si è parlato anche di solidarietà e del calendario solidale **Pelosi d'autore 2023** da una idea del fotografo **Massimo Mantovani** in collaborazione con **Donne del 2000Aps** e dedicato agli amici a 4 zampe meno fortunati del territorio. Dopo la presentazione delle foto del calendario in anteprima proprio in questa occasione, grazie alla collaborazione con il **Comune di Formigine** a metà gennaio è stata allestita la mostra dei nostri protagonisti pelosi anche nella **Sala della Loggia in Piazza Calcagnini** dove è proseguita la vendita dei calendari a sostegno del gattile di Marzaglia e del canile/gattile di Magreta. (vedi pag. 36).

La serata si è conclusa con la foto di rito di tutte le premiate sul palco e con un bellissimo video di Anastasya Petryshak che esegue il Capriccio N°5 di Paganini; un'altra edizione dove abbiamo coltivato e ampliato il Giardino di Talenti di Profilo Donna grazie alla collaborazione con i media partner Radiostella e TRC, alle giornaliste Laura Corallo e Daniela Moscatti e all'Osservatorio di Progetto Donne e Futuro.



PROGETTO DONNE E FUTURO

Progetto Donne e Futuro è stato ideato dall'avvocato Cristina Rossello nel 2007

come spunto di riflessione sul contributo femminile nel mondo del lavoro, con lo scopo di nobilitare le eccellenze femminili, per favorire il conseguimento delle pari opportunità e promuovere l'immagine delle donne che si sono distinte nei rispettivi

ambiti di attività.

Il progetto, vuole premiare giovani talenti che meritano l'opportunità di un inserimento rapido e facilitato nel mondo del lavoro attraverso il riconoscimento di borse di studio e l'inizio di un percorso di tutoraggio e mentoring.

Le giovani meritevoli che hanno – mediante il conseguimento del premio – la possibilità di accedere al percorso sono affiancate da madrine di eccellenza, figure rappresentative ed esperte capaci di guidare e spronare le giovani premiate, riconoscendo il loro valore e talento attraverso l'individuazione dei migliori percorsi di immissione nel mondo del lavoro.

Promuove e organizza convegni, seminari e manifestazioni in genere, diffondendoli con ogni mezzo e supporto idoneo, realizza siti e reti web, produce materiali bibliografici e di studio.

Il Progetto ha anche ottenuto il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri di competenza per la Gioventù, per il Turismo, per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca e per le Pari Opportunità.

Per seguire concretamente i passi di Progetto Donne e Futuro, le sue pupil, le sue madrine, le sue relatrici, i suoi eventi, i suoi appuntamenti editoriali e ogni altra occasione, è possibile consultare il sito www.progettodonneefuturo.org o accedere al canale Progetto Donne e Futuro su You Tube.





foto di Francesca Pradella

Per gli Ospiti della XXXII edizione del Premio Internazionale Profilo Donna una sorpresa molto gradita, al termine delle premiazioni è stata imbandita una cena di gala a base di salmone, una delle eccellenze e specialità rappresentate e promosse dal Consolato di Svezia e Norvegia in Italia e nel mondo.

A seguito della collaborazione ormai consolidata tra il Console Gianni Baravelli e la presidente del Premio Internazionale Cristina Bicciocchi, il Salmon Party è stato accolto con grande entusiasmo e soprattutto il menù preparato dal catering La Compagnia del Tortellino accompagnato dalla degustazione dei Vini Giacobazzi, ha trovato un riscontro di apprezzamento alto e accontentato anche i palati più difficili.

Il 2023 è tra l'altro, l'anniversario dell'apertura del Consolato a Bologna che fu inaugurato 10 anni fa, esattamente a marzo del 2013. Il dr. Gianni Baravelli Console di Svezia e Norvegia ci ricorda anche in questa occasione che il Salmon Party è un esempio pratico di come si promuove lo scambio culturale ed economico tra i vari Paesi: "I consolati di Norvegia e Svezia hanno due enti di carattere commerciale a Milano che sono Innovation Norway e Business Sweden.

Nel momento in cui abbiamo richieste specifiche da parte di istituzioni, associazioni ed aziende il mio lavoro è quello di collegare queste realtà italiane con le ns. organizzazioni commerciali che sono in grado di dare tutte le risposte necessarie per iniziare un percorso di export o internazionalizzazione.



Logicamente bisogna sottolineare che per realtà medio grandi il percorso suggerito è quello dell'internazionalizzazione che consiste nella presenza di una unità stabile nel paese in cui si desidera fare business. Mentre per realtà piccole il consiglio è quello di lavorare in rete al fine di suddividere gli investimenti fra più aziende." Queste direttive erano state il fulcro di un incontro pre-Covid19 promosso da Profilo Donna Magazine alla Camera di Commercio di Modena dove alcune aziende del territorio, si erano interessate ad ampliare il proprio business, facendo domande mirate al Console per avere informazioni e suggerimenti per prendere contatti con i due paesi nordici.







Inoltre il dr. Gianni Baravelli ha ricordato che il Consolato di Svezia e Norvegia in Emilia Romagna, ha scelto di affiancare le più importanti e prestigiose iniziative della Regione a scopo benefico e il percorso continuerà in questa direzione, auspicando di partecipare sempre più ad eventi con caratteristiche di solidarietà ed esclusività su tutto il territorio nazionale.

Infine il Console segnala tra gli importatori di spicco di salmone affumicato in Italia, la ditta Papi srl, che distribuisce il prodotto nei negozi e supermercati di fascia medio, medio alta in tutta la penisola. Il salmone e tutti i prodotti **Papi srl** sono esclusivamente lavorati

Lo stabilimento ha sede ad Osimo (AN), nel cuore delle Marche, ed è completamente nuovo: nuovi uffici, nuovi laboratori e nuovi macchinari. Alla Papi si pone

ogni 3 mesi si effettuano controlli e analisi di laboratorio delle superifci a contatto con i prodotti per garantire massimi standard di igiene e qualità. La lavorazione avviene nello stabilimento ad Ancona, nelle Marche, nel cuore dell'Italia centrale.

particolare cura ed attenzione all'igiene,







Del salmone si selezionano i migliori filetti che, per esaltare la loro morbidezza, vengono salati a mano. Dopodiché si appendono e si lasciano affumicare per 24 ore in speciali camere in cui sono state fatte bruciare segatura di pino e bacche di ginepro. Questo antico metodo particolare è uno dei segreti dell'esclusivo aroma delicato e del gusto intenso della prelibatezza di questo prodotto.

Hanno arricchito la serata la mostra di alcuni gigantografie del calendario **Pelosi d'autore**, l'esposizione della nuova **Maserati Levante** della **Concessionaria Tridente Maserati** e l'intrattenimento musicale a cura di **Samantha Emme**.













Arreda le case più belle



Arredamento, Tessuti e Tendaggi

A tutti voi **ARTISTIC TAMASSIA** offre una consulenza per rinnovare la vostra casa. Molto spesso abbiamo riempito le nostre case con tanti mobili e oggetti, la nostra esperienza ci permette di sistemare ogni cosa al suo posto, e la vostra casa diventerà nuova, magari con un tendaggio, una lampada, uno specchio, un quadro o un nuovo colore alle pareti, ecc...

VI ASPETTO

\$ Clauding Herio

VISITA IL NOSTRO SITO artistictamassia.it

Via Sparato, 66 - 41036 Loc. Tre Torri di Medolla (MO) Tel. 0535 59192 tamassia@artistictamassia.com • www.arredamentiartistictamassia.com



Scuola di Specializzazione in Psichiatria (dal 2010), e del Master "Spettro Autistico: dal bambino all'Adulto" dell'Università di Pisa (dal 2017).

È principal investigator di "Spectrum Project", un progetto internazionale partito nel 1995 dalle Università di Pisa e Pittsburgh, che poi ha coinvolto la Columbia di New York e San Diego, basato su un saggi tra cui: L'altra Marilyn, Il Caso Coco Chanel, Genio e follia, Il corpo geniale, Trauma, Pennelli come bisturi, solo per citarne alcuni.

Fa parte della Top Italian Scientist e della Top Italian Women Scientist e del club 100e.sperte.it e nel 2021 le è stato conferito il Premio Internazionale Profilo Donna.

Buongiorno prof.ssa a distanza di un anno dalla sua premiazione, abbiamo il piacere di ospitarLa nella nostra rubrica per fare il punto della situazione rispetto all'andamento generale delle patologie causate da questo periodo storico caratterizzato da pandemia, guerra e caro vita. Qual è la fotografia attuale in Italia di coloro che soffrono di disturbi di insonnia ansia e depressione?

I disturbi d'ansia e dell'umore, frequentemente accompagnati dai disturbi del sonno a cui sono strettamente collegati, continuano ad essere un'emergenza di cui soffre almeno una persona su dieci. Sappiamo come la pandemia di Covid-19 abbia favorito ulteriormente lo slatentizzarsi di sintomi di intensità clinica nella popolazione e purtroppo la successiva crisi economica associata al conflitto bellico perpetra questa situazione di instabilltà ambientale che rinforza costantemente l'esperienza traumatica della pandemia. Il ripetersi di eventi destabilizzanti faciliterà lo sviluppo di sintomi anche nei soggetti che si erano mostrati in precedenza resilienti portando al progressivo esaurimento delle risorse psichiche. Purtroppo la previsione è quella dunque di un ulteriore aumento dei disturbi psichici e dei comportamenti autolesivi ed autoconservativi.

Chi sono i soggetti più colpiti?

Come dicevo, lo sviluppo dei disturbi psichici dipende sia dalla vulnerabilità individuale che dal livello di esposizione a fattori ambientali negativi. A parità di esposizione si ammaleranno in primo luogo i soggetti più vulnerabili ma, con l'aumentare della gravità degli eventi traumatici o del loro prolungarsi nel tempo, anche soggetti più resistenti finiranno per ammalarsi. In questo contesto il rischio maggiore sarà quindi per coloro che hanno vissuto in prima persona il pericolo di morte associato alla pandemia o a coloro che si sono trovati a fuggire dal contesto di guerra o ancora per le persone ai margini che già vivevano in condizioni di difficoltà economica e che adesso potrebbero trovarsi senza una rete di supporto sociale e magari anche senza un tetto.

Oltre alle cure con medicinali quali sono i consigli più ricorrenti che suggerisce al suoi pazienti per ritrovare un po' di serenità?

In psichiatria come nelle altre branche della medicina è importante che alla terapia farmacologica si associno delle abitudini che aiutino a prevenire contesti e situazioni che possono influire negativamente sul benessere psichico. Come ad esempio un cardiologo in caso di ipertensione arteriosa oltre a un supporto farmacologico raccomanderà una dieta iposodica, allo stesso modo lo psichiatra suggerirà di mantenere un sonno regolare, di evitare le fonti di stress, cercare di praticare quelle attività che il soggetto quando è in salute considera piacevoli, anche quando non se ne avrebbe voglia, e coltivare le fonti di supporto sociale. Queste ultime sono di fondamentale importanza per scongiurare i sentimenti di isolamento e per avere l'opportunità di chiedere aiuto in caso di difficoltà. A tal proposito va sottolineato che l'associazione farmacoterapia psicoterapia è più efficace di ciascuno dei due interventi preso singolarmente.

Noto purtroppo che attraverso la tecnologia ci propinano sempre più spesso fake-news, stupidaggini

o ancora peggio scene di violenza; come salvaguardare soprattutto le nuove generazioni da questi tentativi di abbruttimento e degrado?

Purtroppo è stato anche scientificamente riconosciuto che l'esposizione continua a contenuti violenti nei media può portare allo sviluppo di disturbi trauma- e stress-correlati. Come sempre, saranno i soggetti più fragili a risentirne maggiormente, ma resta il fatto che le derive negative della rete siano un fenomeno che va arginato.

Ci tengo a sottolineare che la tecnologia sia, di per sé, un mezzo neutro: può essere lo strumento per ottenere informazioni sicure, come quello per essere bersagliati da campagne d'opinione e bufale; può essere il luogo dove si viene in contatto con la violenza o quello dove raggiungere un supporto. La cosa fondamentale in questo senso sarebbe un'educazione all'utilizzo di uno strumento che se bene usato può essere una risorsa inestimabile per minimizzare le distanze e massimizzare l'accesso all'informazione.

Ma è necessario aiutare i più inesperti a comprenderne, ed evitare, i rischi.



Nella pagina precedente una foto artistica di Gerald Bureau della prof.ssa Liliana Dell'Osso. In questa pagina un primo piano della prof.ssa Dell'Osso, una delle massime esperte in psichiatria.

Quanto anche i disturbi cognitivi e l'Alzheimer possono essere causati da sbagliati stili di vita?

Lo stile di vita può influenzare il mantenimento di un buon livello cognitivo in diversi modi. In primo luogo non mi stancherò mal di ripeterlo, il mantenimento di un buon ritmo sonno veglia è fondamentale non solo per la salute psichica ma anche per evitare il decadimento cognitivo.

La deprivazione di sonno, momento in cui il cervello rior-

La deprivazione di sonno, momento in cui il cervello riorganizza le informazioni, facilita il deterioramento.

Così come l'abitudine all'uso dell'alcol o altre sostanze di abuso. Non ultimo va considerato il ruolo degli eventi di vita: sappiamo come in soggetti con disturbi trauma e stress correlati siano osservabili processi di atrofizzazione in alcune aree cerebrali che possono essere irreversibili. Un aspetto da tenere a mente, considerando, come dicevamo prima, il carico che gli eventi attuali stanno costituendo per la popolazione in termini di esposizione a eventi traumatici e microtraumatici.

Krishnamurti diceva che non è segno di buona salute mentale essere bene adattati a una società malata e la sola rivoluzione che può cambiare il mondo è la rivoluzione individuale. Secondo lei ha ragione?

Dipende. È necessario scindere il concetto di salute da un qualsivoglia giudizio di valore sull'individuo. Va considerato che caratteristica fondamentale per il benessere psichi-



La prof.ssa Liliana Dell'Osso sul palco del Premio Internazionale Profilo Donna al Bper Forum Monzani insieme a Marco Senise e Cristina Bicciocchi e sotto con le altre premiate di Profilo Donna nel 2021. Nella foto da sinistra: L'On, Avv. Cristina Rossello. Anna Fendi. Laura Ramacciotti. Silvia Sacchi, Marie Paul Vedrine Andolfatto, Chiara Giovenzana, Liliana Dell'Osso e Cecilia Gasdia.



co è quella della capacità di adattamento, indipendentemente dal tipo di contesto. L'adattabilità a contesti ostili è stata del resto alla base della spinta evolutiva.

I più resilienti riusciranno a non sviluppare disturbi conclamati nonostante gli stressors ambientali proprio perché meno vulnerabili dal punto di vista della salute mentale. D'altra parte, va citato il complesso rapporto tra genio e follia: talora sono proprio i soggetti con maggiori problemi di adattamento e maggior difficoltà di integrazione sociale a effettuare scoperte sensazionali o a rivoluzionare un'epoca proprio grazie alla capacità di pensare fuori dagli schemi che permette loro di trovare soluzioni diverse e originali. Il problema sociale naturalmente è altra cosa e come cittadini siamo chiamati a migliorare quei meccanismi che risultano fonte di disagio o sofferenza, in particolar modo quelli che colpiscono i più fragili.

Qual è la sua speranza per il futuro?

La mia speranza per il futuro è vedere almeno in parte i risultati degli sforzi che da sempre compio per sensibilizzare la popolazione sul tema della salute mentale.

Il benessere psichico è di fondamentale importanza per poter vivere in modo soddisfacente e troppe persone rinunciano a questa possibilità per pregiudizio o per mancato accesso alle informazioni, complice anche un sistema sanitario allo stremo delle forze. Mi piacerebbe al contrario che la salute mentale divenisse una priorità e un diritto irrinunciabile per tutti e di vedere dunque moltiplicarsi le campagne di informazione e prevenzione nonché rafforzare i servizi psichiatrici di diagnosi e cura (SPDC).

Da scienziata inoltre non nascondo la curiosità: per tutto quello che ancora non abbiamo scoperto, per tutto quello che ancora dobbiamo scoprire sul funzionamento del sistema nervoso centrale. Si tratta dell'ambito della medicina che rimane ad oggi maggiormente inesplorato sia per la ridotta attenzione associata al pregiudizio a cui accennavo sia a causa del fatto che una tecnologia adeguata per gli studi neurobiologici è stata sviluppata solo di recente.

In questi casi penso sempre ai versi di Emily Dickinson: "The brain - is wider than the sky-for - put them side by side- the one the other will contain wilh ease- and youbeside" ("Il cervello - è più vasto del cielo - perché - metteteli uno accanto all'altro - l'uno l'altro conterrà con facilità - e voi accanto"). Sono stati fatti enormi passi avanti, ma ancora, in un certo senso, è come misurare un grattacielo con un righello.

Da questo punto di vista la mia speranza è veder proseguire nel suo cammino la ricerca in questo campo e continuare a svolgere la mia parte in questo entusiasmante percorso di scoperta.





La Certificazione di Parità come Driver di Sviluppo dell'Impresa

Relazione sull'Amministrazione della Giustizia per l'anno 2022

CONVEGNO CONFINDUSTRIA - SEDE ROMA CON AIGI-PNRR E WOMEN

LA CERTIFICAZIONE

DI PARITÀ COME DRIVER DI SVILUPPO DELL'IMPRESA

Lunedì 12 Dicembre 2022, presso la sede Confindustria di Roma, si è tenuto il convegno sul tema: "PNRR & Women. La certificazione della parità di genere come driver di sviluppo dell'Impresa". L'evento è stato organizzato da AIGI – Associazione Italiana Giuristi d'Impresa e dall'Associazione Donne Giuriste Italia – ADGI.

Nel corso dell'incontro si è afffrontato l' importante tema del PNRR e Women e della certificazione di parità, diventati oggi un importante driver di sviluppo dell'Impresa pubblica e privata. I Giuristi, le Giuriste ed un panel di altissimo profilo ha preso parte all'evento.

L'On.Avv Rossello membro della XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea.

È stata invitata per trattare quest'ultimo tema.

Per affrontare e superare le conseguenze connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'UE ha approntato, nel quadro del Next Generation EU, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and resilience facility – RRF), uno strumento finanziario ideato supportare la ripresa negli Stati membri.

La RRF (disciplinata dal Regolamento n. 2021/241/UE) ha





una dotazione di 723,8 miliardi di euro, di cui 338 di *grant* (sovvenzioni) e 385 di *loans* (prestiti).

L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, pari a 191,5 miliardi, di cui 68,9 miliardi di grants e 122,6 miliardi di loans.

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento programmatico con il quale l'Italia ha delineato come utilizzare tali risorse, al fine risolvere e depotenziare alcuni nodi problematici presenti nel Paese che ostacolano e/o rallentano lo sviluppo e la crescita economica.

Il Piano nazionale dettaglia i progetti, le misure e le riforme previste nelle aree di intervento riconducibili a sei pilastri fondamentali: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse istruzione e competenze.

Il Piano nazionale, inoltre, deve:

- essere coerente con le sfide e le priorità specifiche per Paese individuate nel contesto del Semestre europeo e con le informazioni contenute nei Programmi nazionali di riforma, nei Piani nazionali per l'energia e il clima, nei Piani territoriali per una transizione giusta, nei Piani nazionali per l'attuazione della Garanzia Giovani e negli Accordi di partenariato;
- destinare almeno il 37% della dotazione al sostegno della transizione verde, compresa la biodiversità;
- •destinare almeno il 20% alla trasformazione digitale;
- fornire una dettagliata spiegazione delle modalità con le quali il Piano intende contribuire alla parità di genere e alle pari opportunità, rafforzare il potenziale di crescita e attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi;
- definire i target intermedi e finali e un calendario indicativo dell'attuazione delle riforme e degli investimenti, da completare al più tardi entro la fine di agosto 2026;
- indicare le modalità per il monitoraggio e l'attuazione del Piano, tappe, obiettivi e indicatori inclusi;
- dare conto delle misure nazionali volte a prevenire, individuare e correggere corruzione, frodi e conflitti di interesse.

Il Piano si sviluppa attorno a tre assi strategici, tra cui l'in-

Alcuni scatti del Convegno organizzato dal Cantiere Gender Gap dell'Associazione Italiana Giuristi d'Impresa in collaborazione con l'Associazione Donne Giuriste Italia: Cristina Rossello intervenuta come membro della XIV Commissione della Camera dei Deputati (Politiche dell'Unione Europea) ha indicato cosa prevede il PNRR per lo sviluppo della parità di genere; il Presidente AIGI Giuseppe Catalano e Florinda Scicolone, Responsabile Cantiere Gender Gap di AIGI.



clusione sociale che ha come priorità principali: la **parità di genere**, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. Questi tre ambiti presentano storicamente dei disequilibri consistenti: siamo lontani dal raggiungimento di una parità di genere in ambito lavorativo; i giovani versano in condizioni precarie (la quota di NEET è in crescita) e sussistono poi ancora ampie disparità e divergenze tra le aree del paese in merito ad alcuni parametri tra cui tutti gli indicatori sull'andamento del mercato del lavoro.

Nel PNRR sono previste misure e investimenti incideranno nel raggiungimento di una parità di genere. Ciascuna delle 6 missioni contiene interventi volti a favorire, direttamente o indirettamente, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro salariato e attenuare le asimmetrie che ostacolano il raggiungimento di una parità di genere anche negli ambiti scolastico e domestico, oltre che lavorativo.

Nel PNRR la parità di genere è considerata un obiettivo trasversale, insieme alle pari opportunità generazionali e ai divari territoriali. Il Piano prevede misure per condizionare l'esecuzione dei progetti all'assunzione di giovani e donne. A livello europeo il Pnrr italiano è stato considerato, insieme a quello della Spagna, il più improntato verso il raggiungimento della parità di genere. Solo quattordici stati (Belgio, Danimarca, Germania, Estonia, Spagna, Italia, Cipro, Lituania, Lussemburgo, Austria, Polonia, Lettonia, Slovenia e Slovacchia) hanno preso in considerazione la parità di genere come obiettivo da raggiungere. Lussemburgo, Cipro, Estonia, Germania, Polonia e Slovacchia l'hanno inglobata nel più ampio concetto di raggiungimento delle uguali opportunità per tutti.

L'Italia parte da una condizione di disparità di genere molto elevata. Il Gender Equality Indexnel 2022, colloca il Paese sotto la media dei paesi europei. Il tasso di inattività delle donne è passato dal 49,5 per cento del primo quadrimestre del 2005 (fonte Eurostat) al 43,3 per cento del secondo quadrimestre 2022: il più alto di tutta l'Ue. Il tasso di disoccupazione delle donne nel secondo quadrimestre 2022 è pari al 9,3 per cento; solo Spagna e Grecia ne registrano uno più alto dell'Italia.

IL TEMA DELLA GENITORIALITÀ: il 38% delle donne modifica la propria situazione lavorativa per esigenze familiari (contro il 12% degli uomini) e il 33% delle donne abbandona il mondo del lavoro dopo il primo figlio, con tassi crescenti all'aumentare del numero di figli.

Si segnala inoltre un divario contributivo ("gender pay gap") importante tra uomini e donne che nel 2022 risulta intorno al 20-24%.

IN TERMINI DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUZIONE: le donne risultano mediamente più istruite degluomini (il 59% dei laureati italiani è donna e il voto di laurea femminile è di 2 punti superiore a quello maschile), sebbene nelle discipline scientifico-tecnologiche si registrino dei dati più gratificanti per il genere maschile, dati che risultano ancor più rilevanti considerata l'alta richiesta di tali competenze in ambito lavorativo.

TEMPO NON REMUNERATO E DEDICATO ALLA CURA DELLA FAMIGLIA E ALLA CASA: l'Italia è fanalino di coda in Europa con l'81% di donne che vi si dedica tutti i giorni contro il 20% degli uomini (in confronto con il 79%-34% in Europa ed il 74%-56% in Svezia). La donna rimane, a tutta evidenza, la responsabile della gestione della casa e dei

figli. Un dato in positivo per l'Italia è invece la <u>RAPPRE-SENTANZA FEMMINILE NELLE POSIZIONI DI POTERE</u>, dovuto principalmente alla maggior presenza femminile negli organi societari delle società quotate e delle società pubbliche che risulta superiore alla media europea.

L'intero impianto del Pnrr cerca di incrementare l'occupazione femminile.

Le misure volte a ridurre riguardano:

- (a) misure volte ad aumentare il tasso di partecipazione femminile al lavoro e ad incrementare il tasso di occupazione femminile:
- (b) misure dirette e indirette finalizzate alla crescita dell'occupazione delle madri, attraverso il potenziamento di servizi che favoriscono la conciliazione vita-lavoro;
- (c) misure dirette e indirette volte a ridurre le asimmetrie persistenti nel lavoro familiare;
- (d) misure dirette e indirette per aumentare il numero di laureate nell'area STEM;
- (e) misure dirette e indirette volte a ridurre le situazioni di grave deprivazione abitativa, che molto spesso colpiscono le famiglie monoparentali composte da donne con figli;
- (f) misure dirette e indirette sulla speranza di vita in buona salute delle donne attraverso il potenziamento dell'assistenza sanitaria primaria territoriale e il rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture.

Nel Piano-Missione 1 è previso che le riforme della PA possono favorire l'ingresso delle donne; lo smart-working aiuterà la conciliazione vita-lavoro, mentre il potenziamento dell'offerta turistica genererà significative ricadute occupazionali per le donne.

Le Missioni che contengono il maggior numero di investimenti volti al raggiungimento della parità di genere sono: la Missione 4-Istruzione e Ricerca e la Missione 5-Inclusione e Coesione, a cui sono destinati rispettivamente il 16,12 per cento e il 10,34 per cento del totale delle risorse.

In particolare, si cerca di stimolare la partecipazione al mercato del lavoro delle lavoratrici madri attraverso misure quali l'aumento di asili nido, l'estensione del tempo pieno nelle scuole o l'incremento di attività extra-scolastiche. Si promuove lo studio da parte delle ragazze delle discipline Stem, si incentiva l'imprenditoria femminile e si implementa l'housing sociale.

La missione 5 "coesione e inclusione" ha tra gli obiettivi due misure strategiche: la valorizzazione dell'imprenditorialità femminile e l'introduzione e definizione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere.

Uno degli interventi promossi proprio nell'ambito del PNRR riguarda l'introduzione della certificazione per la parità di genere (parte della Missione 5 "Inclusione e coesione"). Nello specifico è inserita nella Componente 1, Investimento 1.3 (M5C1 – 1.3). Lo scopo ultimo del progetto, per cui sono stati stanziati 10 milioni di euro, è la definizione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere in tutte le aree maggiormente critiche: opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità. Il sistema di certificazione sarà aperto a tutte le imprese indipendentemente dal requisito dimensionale. Nella fase sperimentale la certificazione sarà agevolata per le micro, piccole e medie imprese, e accompagnata da servizi di accompagnamento e assistenza.

L'introduzione di questo sistema si deve alla L. 162/2021, cui il PNRR si allinea ed in virtù del quale in data 29 aprile 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.P.C.M. n. 152/2022 che definisce i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere.

Il rilascio della certificazione comporta per l'azienda la possibilità di accedere ai seguenti benefici: sgravi contributivi nel limite dell'1% dei contributi complessivamente dovuti e di € 50.000 annui per ciascuna azienda; -un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti; una riduzione della garanzia fideiussoria per la partecipazione a gare pubbliche, un migliore posizionamento in graduatoria nelle procedure ad evidenza pubblica.

A sostegno dell'imprenditorialità femminile il PNRR ha previsto l'avvio del "Fondo impresa donna" finalizzato ad avere un impatto diretto su alcune dimensioni che concorrono al raggiungimento di una maggiore parità di genere. Il fondo intende supportare finanziariamente la nascita di nuove imprese femminili (meno di 12 mesi) e lo sviluppo e consolidamento di imprese femminili esistenti (da più di 12 mesi).

Nella PA l'art. 47, comma 4, del Decreto Legge 77/2021 si prevede che il concorrente in una gara pubblica si impegni ad assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota di occupazione giovanile e femminile almeno pari al 30%. Secondo il decreto 7/12/2021, le imprese che partecipano alle gare devono aver stilato il Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile. Mentre il Dl n. 50 del 18/4/2016 (Codice appalti) è stato modificato dal primo maggio 2022 per includere un meccanismo premiale per le imprese in possesso di certificazione di genere (Uni 122/2022).

Si segnala che la **seconda Relazione sullo stato di attuazione del PNRR**, aggiornata al 4 ottobre 2022, è stata trasmessa alle Camere con lettere del Ministro dei rapporti con il Parlamento datate 6 e 7 ottobre 2022. Il servizio Studi della Camera e del Sanato hanno predisposto un apposito dossier. Nella scheda relativa a Lavoro e occupazione, si legge:

"Le politiche per il lavoro delineate nel PNRR rivestono un ruolo rilevante nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il Piano, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere e di incremento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei giovani, con l'obiettivo principale di incrementare il tasso di occupazione, in particolar modo quella giovanile e femminile.

Interventi specifici in materia di politiche per il lavoro sono contenuti nella Missione 5 ("Inclusione e coesione"), nell'ambito della Componente 1 ("Interventi speciali per la coesione territoriale"), che mira a ridurre i divari tra le diverse aree del paese.

All'interno di tale componente, è prevista, entro la fine dell'anno, l'entrata in vigore del Sistema nazionale di certificazione della parità di genere e dei meccanismi di incentivazione per le imprese che ottengono la certificazione e adottano policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree critiche (crescita aziendale, parità salariale, gestione delle differenze di genere, tutela della maternità)".



A. ANALISI DELL'ATTIVITÀ E DELLA CRIMINALITÀ NEL DISTRETTO

Quanto all'andamento del lavoro negli uffici requirenti del distretto, come emerge dall'analisi delle statistiche allegate, dopo il lieve rallentamento dovuto alla pandemia, il flusso di notizie di reato ha ripreso il suo corso (a livello distrettuale 96170 notizie sopravvenute contro le 95058 del periodo 2019/2020). A risorse invariate, anzi sicuramente diminuite a causa della costante riduzione del personale con età media prossima al limite del pensionamento, la capacità di smaltimento delle Procure, come era sicuramente prevedibile e probabilmente anche previsto, si è ridotta anche se non in modo rilevante. A livello distrettuale l'indice di ricambio, che registra il rapporto fra sopravvenuti ed esauriti, è passato da 100, cioè dalla situazione di parità, a 98 con aumento del 2,27% delle pendenze; l'indice di smaltimento, che tiene conto anche delle pendenze iniziali, è passato da 0,46 a 0,47. È vero che la variazione media distrettuale è piccola ma sulla stessa influiscono i dati positivi, in controtendenza, di alcuni uffici, precisamente Busto Arsizio, Lodi e Pavia e, quanto all'indice di smaltimento, anche Monza; al contrario i dati provenienti dagli altri uffici sono più problematici.

Le carenze nell'organico del personale amministrativo, già mediamente alte in percentuale, diventano insostenibili per alcune figure di particolare rilievo ai fini dell'innovazione: in percentuale a livello distrettuale si registra una scopertura di oltre il 57% fra i dirigenti, 66% fra i funzionari contabili, 50% fra gli assistenti informatici, 100% fra gli assistenti contabili; altrettanto pesanti le carenze nei più tradizionali ruoli dei funzionari giudiziari, degli autisti e degli ausiliari, rispettivamente 30,41%, 52,86% e 44,26%. A questi numeri vanno aggiunte le carenze nel personale delle sezioni di polizia giudiziaria che eseguono importanti e delicati compiti di indagine e rivestono un ruolo indispensabile soprattutto negli uffici di primo grado; presso la Procure di Busto Arsizio, Lodi, Lecco e Monza nonché presso la Procura presso il Tribunale dei Minorenni gli organici non raggiungono neppure il minimo stabilito per legge. Altra situazione che reputo gravissima riguarda la totale assenza nel distretto di magistrati cc.dd. distrettuali requirenti destinati a intervenire in caso di scoperture particolarmente pesanti nonché a sopperire alle situazioni di temporanea assenza di un magistrato in malattia o in congedo, tipico il caso delle colleghe in congedo di maternità; dei quattro magistrati previsti in organico, nessuno



è stato sino ad ora nominato, anzi non risulta essere stato ancora emanato il relativo bando. Già in altre sedi ho sottolineato come questo si traduca in un ostacolo al raggiungimento della concreta parità di genere intesa come parità tra donne e uomini rispetto a diritti, trattamento, responsabilità, opportunità e risultati economici e sociali.

Infine, la lentezza della procedura di nomina dei procuratori negli uffici di piccola e media dimensione è causa di ripetuti avvicendamenti con conseguenti disfunzioni: la complessità dei compiti organizzativi richiesti ai dirigenti giudiziari dai quali si pretendono non indifferenti doti comunicative e manageriali, impongono che l'esercizio delle relative funzioni venga svolto con continuità e per un sufficiente periodo di tempo per evitare disagi e confusione all'interno e all'esterno dell'ufficio. Le previsioni deflattive legate all'entrata in vigore della riforma Cartabia dovrebbero comunque incidere positivamente sulle pendenze anche degli uffici di Procura; mi riferisco in particolare alla precisazione del criterio sulla base del quale decidere se procedere o meno con il giudizio, modifica che dovrebbe ampliare il numero delle archiviazioni o meglio, visto che molti uffici requirenti già adottavano una valutazione ampia basata sull'interpretazione dell'art. 125 dispp. att. c.p.p., dovrebbero ridurre i casi di imputazione coatta o comunque di restituzione degli atti da parte del GIP. Altra modifica molto delicata ma in prospettiva efficace riguarda l'adozione di precisi criteri di priorità anche nella fase iniziale delle indagini meglio di criteri che individuino i procedimenti da seguire con priorità, quanto a tempi e mezzi, dal momento dell'iscrizione, all'eventuale giudizio, alla valutazione su una possibile avocazione da parte del Procuratore Generale (quest'ultima dovrebbe essere riservata a ipotesi assolutamente eccezionali nel caso siano contestati reati non prioritari). Il tutto ovviamente secondo schemi precostituiti e con modalità trasparenti, visto che si tratta di incidere, e neppure in modo troppo velato, sul principio di obbligatorietà dell'azione. Quanto alla incidenza delle varie categorie di reato nel distretto, rispetto all'anno precedente, in linea con il tentativo di ripresa economica post pandemia, si registra un forte aumento di reati connessi alla indebita percezione di contributi, in materia di inquinamento e rifiuti, in materia di infortuni sul lavoro con esito mortale; purtroppo ancora molto aumentati gli omicidi con vittime di sesso femminile. Quanto al confronto con le altre città e province a livello nazionale, Milano si trova in cima alla classifica generale con

193.7491 denunce nel corso del 2021, 5.985 ogni 100 mila abitanti. Tra le prime dieci classificate si incontrano altre grandi città come Torino (3^a), Bologna (4^a), Roma (5^a), Firenze (7^a) e Napoli (10^a). Il territorio della Città metropolitana di Milano segna il più elevato numero di furti (95.269 denunce, 2.943 ogni 100mila abitanti), in particolare nei negozi (7218, 223 ogni 100 mila abitanti) e nelle auto in sosta (10.573, 326 ogni 100 mila abitanti). La Città metropolitana è settima per denunce di violenze sessuali, seconda per rapine in pubblica via, terza per associazioni per delinquere. Le altre province lombarde si trovano bel al di sotto della top ten di questa poco invidiabile classifica generale. Sulla base del numero di denunce ogni 100 mila abitanti troviamo, nell'ordine:

- Pavia (3898,5: 20.845 denunce: Posizione 14);
- Varese (3189,8: 28.008 denunce: Posizione 44);
- Monza e Brianza (3024,3: 26.315 denunce: Posizione 51);
- Lecco (2969: 9870 denunce: Posizione 54);
- Como (2615: 15.550 denunce: Posizione 83);
- Lodi (2553,9: 5799 denunce: Posizione 87);
- Sondrio (2338,8: 4168 denunce: Posizione 98);

La classifica generale si basa sui dati di diverse tipologie di reato, dagli omicidi (volontari consumati, preterintenzionali, stradali, colposi, da incidenti sul lavoro, infanticidi, tentanti omicidi) a tutti i tipi di furti (con strappo, con destrezza, di ciclomotori, motocicli, autovetture, nei negozi, nelle abitazioni, nelle auto in sosta); dalle diverse forme di rapina alle violenze sessuali. E poi estorsioni, usura, riciclaggio, associazione a delinquere o di stampo mafioso e altro ancora, sino ai delitti informatici. In generale si conferma comunque il trend in calo dei reati: confrontando i dati 2021 con quelli del 2019, prima della pandemia, si registra una diminuzione generalizzata in termini quantitativi degli illeciti. E l'andamento è confermato in tutte le aree metropolitane: Milano, per esempio, ha messo a segno un -11,8%, mentre Roma è a -6,8%; Firenze, Venezia e Bologna sono le grandi città con la flessione più marcata, pari al -24,6%, -17,8% e -15,3 per cento. Si esprime preoccupazione per il fatto che alcune modifiche al regime di procedibilità di alcuni delitti introdotte dalla riforma Cartabia, in particolare i sequestri di persona, le violenze private, le lesioni dolose fino a quaranta giorni di prognosi, possano sostanzialmente lasciare prive di effettive tutela molte vittime Secondo la relazione illustrativa al disegno di legge 150/2022 «la procedibilità a querela, ad esempio per il delitto di violenza privata, è coerente con la natura personale del bene giuridico tutelato ed è suggerita dalla circostanza che, come risulta nella prassi ed è ancor prima testimoniato dal ridotto minimo edittale della pena detentiva (15 giorni di reclusione, ex art. 23 c.p.), il fatto può presentare un disvalore assai ridotto (come ad es. nel ricorrente caso giurisprudenziale di chi, parcheggiando impropriamente l'auto, impedisca il passaggio di auto o pedoni in aree pubbliche o condominiali) o essere comunque oggetto di condotte riparatorie o risarcitorie, che favoriscano la remissione della querela o l'estinzione del reato ai sensi dell'art. 162 ter c.p. L'effetto deflattivo sul carico giudiziario, trattandosi di fattispecie di frequente contestazione, è significativo». Al contrario si osserva che in un paese come il nostro a diffusa illegalità e, almeno per il momento, scarsa certezza della pena, le condotte riparatorie e risarcitorie spontanee, cioè prima della presentazione di una denuncia o prima della pronuncia di una Autorità Giudiziaria, saranno rare mentre risulteranno sottoposti alla presentazione della querela comportamenti anche gravi come ad esempio l'esercitare violenza o minaccia dopo aver commesso il reato procedibile a querela per indurre la persona offesa a non presentare la condizione di procedibilità.

Anche il secondo comportamento delittuoso, inquadrabile nella fattispecie della violenza privata, direttamente incidente sull'amministrazione della giustizia e la tutela della sicurezza, sarà sottoposto al regime della querela, incentivando il ricorso a metodi violenti piuttosto che a condotte riparatorie. Di seguito alcune delle problematiche recentemente emerse nell'organizzazione degli uffici requirenti del distretto nonché uno sguardo all'attività delle singole Procure, per queste ultime vengono riportate solo le caratteristiche più rilevanti.

B. IMPATTO SUGLI UFFICI DI PROCURA DI PRIMO GRADO E SULLE PROCURE GENERALI DELL'ENTRATA IN VIGORE **DEL PROCURATORE EUROPEO**

Secondo il Procuratore di Milano l'attività della Procura europea è in pieno svolgimento e ogni questione che tocca i rapporti della Procura europea con la Procura ordinaria è stata trattata e risolta in spirito di armonia.

Le linee di azione della Procura europea stanno sempre più stabilmente precisandosi nella repressione delle frodi IVA comunemente denominate "frodi carosello" e del contrabbando in larga scala; fattispecie che, oltre certi limiti quantitativi, ricadono senza alcun dubbio nella "competenza materiale" di EPPO (art. 22 Reg. 1939/2017).

In entrambi i casi si tratta di categorie di reati in violazione degli interessi finanziari dell'Unione (c.d. reati PIF - protezione interessi finanziari) e di rilevante importanza economica. Rispetto a tali fattispecie la Procura europea, competente quando sono interessati due o più stati membri e il danno complessivo è superiore a € 10 milioni, è in grado di svolgere indagini in tutti i paesi interessati senza necessità di strumenti di mutua assistenza legale internazionale.

Se EPPO focalizza la sua azione sui reati PIF, superando la frammentazione di azioni nazionali "disorganiche", non dovrebbe invece in genere estendere il suo ambito di azione a reati connessi, quali la corruzione o altri reati contro la pubblica Amministrazione, sempreché le ipotesi di corruzione o di altri reati contro la pubblica Amministrazione non siano "indissolubilmente connesse" (art. 22.2 Regolamento 2017/1939) alla commissione dei reati PIF. Ugualmente, la competenza in materia di reati relativi alla partecipazione a un'organizzazione criminale sussiste solo in quanto l'attività criminosa di tale organizzazione sia "incentrata" sulla commissione di uno dei reati PIF (art. 22.3). Nei casi in cui non si riscontra una vis attractiva della competenza della Procura europea, la regola dovrebbe essere dunque quella di effettuare indagini parallele con la Procura ordinaria, assicurando un efficace coordinamento.

Per quanto riguarda i profili di competenza distrettuale, la D.D.A. ha provveduto sempre al necessario coordinamento con l'Ufficio del Procuratore Europeo - E.P.P.O. in tutti i (peraltro non numerosi) casi di convergenza investigativa; in una sola occasione si è provveduto all'acquisizione di un fascicolo E.P.P.O. per la riunione a un procedimento penale pendente presso la Procura Distrettuale (n. 19144/18 R.G.N.R.), relativo ad un'associazione finalizzata alla com-

¹ La mappa dei delitti commessi e denunciati è fornita dal dipartimento di Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno.

missione di reati fiscali, sfruttamento della manodopera, riciclaggio e autoriciclaggio, aggravati dalla finalità agevolatrice ex art. 416-bis.1 cod. pen. e collegati allo svolgimento di lavori di manutenzione in subappalto da parte di R.F.I. S.p.a. Quanto alle altre Procure del distretto, non vengono segnalati problemi nei rapporti, numericamente molto limitati, con la Procura europea. Sono state comunque segnalate le seguenti lacune nell'assetto normativo:

- difficoltà nell'utilizzo di TIAP e nella trasmissione telematica dei procedimenti di competenza della Procura Europea che debbano essere trattati dai procuratori europei delegati e dagli uffici del G.I.P. dislocati in Tribunali circondariali;
- difficoltà nella individuazione degli uffici requirenti presso i quali debbano essere effettuate le operazioni di intercettazione (salvo remotizzazione) dei procedimenti di competenza della procura europea ed utilizzati i cc.dd. archivi digitali;
- individuazione delle responsabilità dei dirigenti degli Uffici quanto alla gestione degli archivi digitali dove vengano riversate comunicazioni relative a procedimenti di competenza della Procura Europea.

C. IMPATTO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELL'UFFICIO DEL PROCESSO

Nulla di specifico va rilevato, trattandosi di questione riguardante in via pressoché esclusiva gli uffici giudicanti, mentre quelli requirenti, come è noto, non sono destinatari della assegnazione di quasi alcuna nuova risorsa. Non risulta tuttora significativamente concretizzato il timore, da più parti segnalato, di una pesante ricaduta sugli uffici di Procura, quanto meno in riferimento al prevedibile aumento, proprio grazie all'avvio dell'Ufficio per il processo, del numero delle udienze del corrispondente Ufficio giudicante, con conseguente incremento del carico di lavoro organizzativo e del lavoro dei magistrati destinati a funzioni requirenti nei dibattimenti. Solo il Procuratore di Busto Arsizio segnala di avere in corso una interlocuzione con il Presidente in sede in merito all'aumento del numero delle udienze penali, aumento che, vista la scopertura nell'organico dei magistrati, la Procura allo stato non è in grado di assicurare. Il Procuratore di Varese segnala che il locale Tribunale non ha ritenuto di aderire alla proposta di utilizzare un funzionario dell'Ufficio del processo per verificare e ordinare le notifiche dei decreti di citazione diretta eseguite dalla Procura per diminuire il lavoro della Procura, da un lato, e soprattutto agevolare lo stesso Tribunale alla prima udienza di costituzione delle parti. Sempre lo stesso Procuratore esprime preoccupazione per la scarsa competenza dei funzionari addetti all'Ufficio del processo; la loro inesperienza soprattutto nell'inserimento dei dati nei registri informatici può infatti causare disservizi e ricadute negative sul lavoro della Procura. Alcuni dirigenti osservano che la grave carenza di personale amministrativo e di magistratura nei corrispondenti uffici giudicanti non permette allo stato di valutare in termini sufficientemente precisi l'impatto della costituzione dell'UPP sia in termini quantitativi che qualitativi sulla complessiva organizzazione del settore penale.

D. REATI IN MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE

Il Procuratore di Milano ha evidenziato che, per meglio razionalizzare il lavoro, all'interno del gruppo specializzato che si occupa di questi reati, precisamente il V Dipartimento, sono state create due aree di sotto-specializzazione che richiedono particolari competenze tecniche: una che si

occupa delle violenze sessuali su strada e l'altra di reati di pedopornografia. Quanto al pool di P.M. specializzati in violenze sessuali "di strada", si è cercato di concentrare i casi di delitti seriali ottimizzando le tecniche di indagine, attraverso l'utilizzo della medesima Polizia Giudiziaria specializzata e lo sviluppo di metodologie di indagine incentrate sul controllo del territorio (utilizzo delle videocamere diffuse sul territorio metropolitano, etc.) e su indagini biologiche tempestive che consentano di identificare i casi attribuibili al medesimo soggetto. Ad oggi sono numerosi i cc.dd. "violentatori seriali" attinti da ordinanze custodiali. Tali metodologie hanno dato concreti esiti, basti ricordare una recente condanna a carico di un noto imprenditore farmaceutico, rivelatosi seriale nel narcotizzare e violentare le vittime, alla pena di 16 anni di reclusione, tenuto conto del rito abbreviato. Altri casi andati a sentenza in primo grado negli ultimi mesi riguardano un noto immobiliarista, anch'egli seriale nelle violenze, un notissimo imprenditore milanese nell'ambito delle start-up e, ancora, il caso dell'infettivologo di un noto ospedale milanese, attualmente agli arresti domiciliari per aver usato violenza nei confronti di diverse pazienti. In merito ai reati di pedopornografia, durante il periodo Covid si è assistito ad un aumento del 75% dei reati online con vittime minorenni principalmente a causa dell'evoluzione tecnologica che rende possibile ad un numero sempre crescente di persone l'accesso a strumenti di ripresa audiovisiva e consente di avere contatti telematici difficilmente intercettabili e comunque con identità schermate. Vi è anche un tema economico importante, perché, nonostante siano state delegate ispezioni informatiche, in sede di perquisizione, al fine di individuare i dispositivi per i quali si rende necessario il sequestro e la conseguente copia ed analisi, resta comunque molto ingente la quantità di devices da copiare ed esaminare: tra le forze di polizia, l'unica che ha dedicato una articolazione dedicata esclusivamente a questi reati è la Polizia Postale. Al fine di una miglior organizzazione dell'Ufficio, sono state emanate numerose direttive interne ed altre destinate agli organi della Polizia Giudiziaria. In sintesi, si è previsto che per realizzare la finalità di tutela della vittima, l'organo di Polizia Giudiziaria, fermo restando l'obbligo di riferire immediatamente al Pubblico Ministero, anche in forma orale, dovrà contestualmente raccogliere e trasmettere gli elementi investigativi essenziali al riscontro, per consentire al Pubblico Ministero un immediato inquadramento della vicenda (referti medici, precedenti, denunce, annotazioni di servizio).

Problematiche emerse nell'attuazione della disciplina di cui alla L. n. 69/2019

Con l'introduzione del Codice Rosso, il numero delle comunicazioni delle notizie di reato è cresciuto significativamente, determinando da un lato un ingente aumento dei procedimenti specializzati, dall'altro un allungamento dei tempi di trattazione di tali procedimenti e si è posta una questione di sostenibilità del carico di attività del Dipartimento specializzato della Procura di Milano. Inoltre, com'è noto, dal combinato disposto degli artt. 408 c.p.p., 411 c.p.p. e 415- bis c.p.p., gli avvisi di conclusione indagine (quando si procede per i reati di cui agli articoli 572 e 612 bis del codice penale) e le richieste di archiviazione nei casi di violenza alla persona (nell'interpretazione estensiva fornita dalla giurisprudenza della Suprema Corte che comprende anche la violenza morale) devono essere notificati anche alle persone offese.

Tale procedura – che pure caratterizza ogni ufficio del P.M. acquisisce particolare rilievo nella materia dei "soggetti deboli" in quanto le notifiche sono molto più frequenti rispetto ai procedimenti ordinari o di altre materie specialistiche e, di fatto, coinvolgono quasi tutte le fattispecie di reato di competenza del Dipartimento "fasce deboli". Si segnala che, per quanto riguarda i reati di pedopornografia, i casi di detenzione e produzione di materiale pedopornografico a carico di ignoti hanno avuto un sostanziale aumento, rispetto al periodo di riferimento precedente (giungendo quasi a raddoppiare, per quanto riguarda l'art. 600 quater c.p.), così come sono raddoppiate le denunce a carico di soggetti noti in relazione all'art. 600 bis c.p.. Si segnalano inoltre un considerevole aumento dei reati per violenza sessuale ex art. 609 bis c.p. a carico di ignoti ed il quasi raddoppiamento delle denunce a carico di ignoti per l'art. 609 octies c.p. Le violenze vengono perpetrate da persone sconosciute, spesso mediante la somministrazione occasionale alle vittime di benzodiazepine, approfittando di un momento di distrazione, solitamente in bar, discoteche e locali di ritrovo. L'uso di tali sostanze, somministrate solitamente a giovani donne, ma, di recente, anche a giovani uomini, rende le vittime incapaci e confuse, in balia di sconosciuti di cui, nei pochi momenti di lucidità, ricordano gli abusi. Diminuite, invece, le denunce per atti persecutori ex art. 612 bis c.p. (con 400 denunce in meno a carico di noti e 130 a carico di ignoti) e l'accertata diminuzione fino alla metà dei casi di lesioni personali commesse da soggetti noti ex art. 582 c.p.

Altre Procure del Distretto

Anche le altre Procure del distretto si sono adeguatamente organizzate per rispondere alle esigenze investigative nello specifico settore. Alla Procura di Monza ad esempio il nuovo Progetto organizzativo dell'Ufficio adottato nel marzo del corrente anno prevede un organico di ben 7 sostituti su 16 nel c.d. Settore 3 "soggetti deboli, violenza domestica familiare e di genere". La stessa Procura dedica da tempo molte energie alla trattazione veloce di questi fenomeni attraverso disposizioni interne che prevedono l'iscrizione urgente di tutte le C.N.R. di questo settore, che giungono all'attenzione dei magistrati assegnatari entro 24 ore, nonché attraverso direttive alle forze dell'ordine sulla gestione di questi reati. Con riferimento alle criticità in relazione all'applicazione della nuova normativa purtroppo il Procuratore di Monza ricorda come, ancora una volta, assistiamo ad un intervento normativo che, limitandosi ad imporre termini ristrettissimi per la trattazione, nulla aggiunge in termini di risorse disponibili. I sostituti che si occupano delle violenze domestiche, sessuali e sui minori, settori questi ultimi anch'essi talvolta interessati da intercettazioni, sono costantemente pressati dalle urgenze, dall'impegno negli incidenti probatori e dalla necessità, una volta concluse le indagini, di chiedere ed ottenere misure cautelari dirette ad impedire la prosecuzione o l'aggravamento dei comportamenti illeciti, con la costante preoccupazione che anche un sol giorno di ritardo possa cagionare alle vittime danni irreversibili. Si ricorda che non ha avuto seguito la richiesta di implementazione degli organici delle sezioni di P.G. in modo da adeguarle almeno al minimo stabilito per legge là dove, come a Monza, l'organico non è adeguato al numero dei magistrati. Anche gli uffici circondariali partecipano, insieme ad altre istituzioni, a vari progetti di sensibilizzazione nei confronti del fenomeno nonché di divulgazione delle modalità concrete di denuncia e delle possibilità di intervento. Persino nella più piccola e periferica Procura del distretto, Sondrio, risulta essere stata adottata una buona organizzazione interna con altrettanto efficiente rete di rapporti esterni. A questo proposito ricorda il Procuratore che è stata avvertita anche l'esigenza di un protocollo sanitario per le violenze sessuali finora inoperante in Valtellina dove per ogni reato occorreva rivolgersi al Centro Anti violenze di Milano.

Quanto alla problematica della gestione delle indagini e dell'eventuale applicazione di misure cautelari o misure di sicurezza nei confronti di soggetti indagati che presentino problematiche dal punto di vista psichico, è stato sottoscritto nel maggio 2017 uno specifico protocollo d'intesa tra Procura di Sondrio, Tribunale, ATS e ASST locali, Dipartimento di salute mentale e con le forze di polizia giudiziaria operanti sul territorio. Nel mese di febbraio del 2021 è stato organizzato e tenuto da due magistrati della Procura di Sondrio un corso teorico pratico articolato su 4 ore giornaliere di aggiornamento e formazione di tutto il personale di PG che si occupa dei reati in materia.

E. REATI CONCERNENTI GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Presso la Procura di Milano la maggior parte delle iscrizioni per lesioni e omicidi colposi riguardano la sicurezza sul lavoro e solo in percentuale minore il fenomeno della c.d. malpractice. Il tema si presenta di estrema rilevanza nella sua drammaticità. La ripresa dell'economia dopo la sospensione determinata dalla pandemia Covid-19, fortemente corroborata dagli incentivi governativi offerti, ha determinato, con un prevedibile quanto desolante automatismo, un aumento degli infortuni, soprattutto nei cantieri edili. L'esame dei casi ha fatto emergere un quadro di approssimazione formativa, quando non totalmente assente, delle manovalanze.

Scarsi controlli hanno incentivato il sorgere di imprese solo formalmente idonee alla gestione dell'attività. A ciò si aggiunga che la scarsità delle strutture disponibili per l'attività edilizia, in particolar modo i ponteggi, divenuti merce introvabile, ha fatto sì che si faccia ampio ricorso a cooperative di servizi spesso di grande opacità. Sempre presso il dipartimento specializzato della Procura di Milano ampio spazio viene dato alla materia contravvenzionale relativa alla sicurezza sul lavoro per cui vengono iscritti circa un migliaio di fascicoli l'anno i cui aspetti più problematici sono rappresentati dalla necessaria e continua relazione con organi esterni con capacità ispettive (ATS, ARPA, Vigili del Fuoco, etc.) con ciascuno dei quali è stato necessario sottoscrivere specifici protocolli. In quest'ambito si sviluppa la maggior potenzialità preventiva in ordine al rischio infortunistico.

Analoga tendenza in aumento presso le altre Procure del distretto; a Como ad esempio risultano sopravvenuti 518 procedimenti a carico di noti in materia infortunistica contro i 459 nel periodo precedente, 204 procedimenti a carico di ignoti a fronte dei 203 del periodo precedente. Alla Procura di Pavia sono pervenuti 595 nuovi procedimenti contro i 424 dell'anno precedente. La sola Procura di Monza segnala nel periodo preso in considerazione una diminuzione del 18% delle lesioni colpose da infortunio sul lavoro, dato purtroppo superato dal raddoppio degli infortuni mortali (da 2 a 4); vista l'elevata industrializzazione del territorio di competenza, è necessaria una costante attenzione da parte degli inquirenti.



Ti aspettiamo a Piacenza, Fidenza (PR), Parma Ovest, Parma via delle Esposizioni, Reggio Emilia I Petali, Rubiera (RE), Carpi (MO), Modena Victoria, Modena Sud, Fiorano Modenese (MO), Bologna Stalingrado, Bologna San Lazzaro, Bologna Casalecchio di Reno, Ferrara, Ferrara Sud, Imola (BO), Mirabilandia (RA).



Dopo l'anteprima della presentazione del calendario solidale **Pelosi d'autore** in occasione della **XXXII edizione del Premio Internazionale Profilo Donna** a dicembre, il 14 e 15 gennaio, grazie alla collaborazione con il **Comune di Formigine**, si è tenuta presso la **Sala Loggia** di fianco al Castello, la mostra fotografica dei cani e dei gatti che sono stati ritratti da **Massimo Mantovani** tra Modena, Parma, Milano e Roma.

Per il secondo anno consecutivo, l'idea di realizzare un calendario solidale da parte del noto fotografo carpigiano, è stata accolta dall'Associazione di Promozione Sociale **Donne del 2000APS** che ha portato, grazie

alla vendita dei calendari, cibo ai canili e gattili del territorio.

"È da alcuni anni che mi dedico a questo tipo di fotografie - dice Massimo Mantovani - e la naturalezza dei soggetti non in posa, come invece succede per la moda, mi appassiona e mi diverte. Per questo ho lanciato l'idea a Donne del 2000APS soprattutto con l'intento di aiutare gli amici a quattro zampe meno fortunati, che sono sempre troppi nonostante la sensibilizzazione fatta contro l'abbandono...".

Dopo aver sostenuto il canile di Modena e il Centro Soccorso Animali nel 2022, quest'anno gli aiuti andran-



La Sala Loggia di Formigine di fianco al Castello è stata la giusta cornice per la mostra Pelosi d'autore che ha attirato l'attenzione degli amanti degli animali; tant'è che molti visitatori sono venuti accompagnati dal loro amico a 4 zampe. I pannelli realizzati dal fotografo Massimo Mantovani sono piaciuti a grandi e piccini e sono rimasti allestiti durante il week end del 14 e 15 gennaio, dando la possibilità a Donne del 2000Aps di vendere i calendari presentati in anteprima a dicembre al BPER Forum Monzani in occasione del Premio Internazionale Profilo Donna.















no al gattile di Marzaglia e a Punto e Virgola: il canile-gattile di Magreta.

La mostra è stata inaugurata sabato 14 gennaio alle 11.30 con la partecipazione del sindaco di Formigine Maria Costi, l'assessore per la Città sostenibile 2030 Giulia Bosi, oltre che la presenza del fotografo Massimo Mantovani e di Cristina Bicciocchi, presidente di Donne del 2000APS. "Questa iniziativa, per la quale siamo grati a Cristina Bicciocchi e Massimo Mantovani - commenta Giulia Bosi (nella foto in basso a destra) - ci dà la possibilità di puntare i riflettori sugli animali che vengono abbandonati.

Anche nell'anno appena trascorso, è stato portato avanti un lavoro intenso da parte degli operatori e dei volontari del canile e gattile intercomunale "Punto & Virgola" di Magreta.

La struttura, che ospita cani e gatti provenienti dai territori di Formigine, Maranello, Fiorano Modenese e Sassuolo, oltre che da altri Comuni della zona montana della Provincia con cui è stata attivata una convenzione, è gestita dalla **Cooperativa Caleidos** in collaborazione con l'associazione di volontariato 4 zampe per l'Emilia, che ringraziamo per la competenza e per la passione".







All'inaugurazione della mostra è intervenuto anche il Sindaco Maria Costi che ha dichiarato: "Il Comune di Formigine, più di vent'anni fa, assieme al Comune di Modena è stato tra i primi ad istituire un ufficio per i diritti degli animali. Negli anni, questa sensibilità politica, che è espressione della sensibilità di un'intera comunità, ha permesso di costruire strutture qualificate come il canile e gattile intercomunale di Magreta e il Centro di educazione alla sostenibilità ambientale di Villa Gandini. Anche l'associazionismo ambientalista e per la salvaguardia e il benessere degli ani-

mali è particolarmente attivo sul nostro territorio, come le associazioni che operano presso il canile e il "giardino dei conigli" dimostrano. La bellissima mostra realizzata presso Sala Loggia rientra in questa grande cornice. Siamo grati a **Cristina Bicciocchi** di **Profilo Donna** e al fotografo **Massimo Mantovani** per aver scelto Formigine"!





PUNTO E VIRGOLA DI MAGRETA

Ad accoglierci per la consegna del cibo è stata Elisa che ci racconta che nel 2022, sono entrati in canile 250 cani e 68 sono stati adottati. 99 sono ancora quelli presenti in struttura. Per i gatti, come sempre, i numeri degli ingressi sono maggiori, anche a causa delle numerosissime cucciolate che con il periodo estivo affollano gli spazi. Nell'anno da poco concluso, infatti, i gatti entrati sono stati 363 e quelli adottati 250. Quelli oggi ancora presenti sono 52. Per quanto riguarda le sterilizzazioni dei gatti effettuate, in struttura e nelle colonie del distretto, sono state 281. All'interno del canile e gattile, oggi un vero e proprio fiore all'occhiello della Provincia, oltre alle normali attività vengono portate avanti campagne di sensibilizzazione sull'importanza delle adozioni consapevoli, della buona gestione dell'animale e della sterilizzazione, ma anche open day per la cittadinanza, visite didattiche per gli studenti, attività con persone disabili, giornate a tema e tanto altro. Per adottare un cane è necessario prendere appuntamento al numero 347 7933723, mentre per l'adozione dei gatti è sufficiente recarsi in struttura nei giorni e orari di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 12 alle 16 e il saba-



GATTILE DI MARZAGLIA

Qui è **Ilenia** la nostra referente che ci ha ricordato che il 17 gennaio 2022 dello scorso anno, Caleidos e OIPA MODENA hanno iniziato una nuova avventura insieme prendendo in gestione il nuovo gattile intercomunale di Modena con una nuova sede. Una nuova vita, un nuovo respiro, un nuovo inizio, una nuova speranza...insieme per un gattile migliore e funzionale. Un gattile inteso non come reclusione ma come ponte, come una transizione verso la libertà e l'amore in una famiglia. In questo primo anno sono stati accolti c.a. 450 gatti, partendo dai 59 presenti ad inizio progetto; circa 250 cuccioli accuditi dalle balie; nello stesso periodo sono andate a buon fine 230 adozioni. Oggi le attività sono portate avanti grazie a una squadra di operatori e dai volontari che ogni settimana vengono in struttura per occuparsi attivamente dei gatti e del loro benessere. "Ma l'attività di un gattile non è solo l'accoglienza e la gestione dei gatti senza casa - sottoliena Ilaria - nel nostro progetto vogliamo essere un punto di riferimento per la comunità sia per chi apre le proprie case ai gatti, sia per chi li incontra così, per caso. Per questo le iniziative promosse insieme a OIPA: educazione ed etologia attraverso serate informative aperte alla cittadinanza, corsi per balie feline, promozione e informazione dei vari servizi vogliono essere parte integrante e attiva della Comunità". Per informazioni tel. 059 - 7160407.

Grazie a tutti coloro che hanno aiutato Donne del 2000Aps nella mission; innazitutto le "mamme" dei protagonisti pelosi, poi gli sponsor Crik Crok, Grana Padano, L'Isola dei Tesori, Despar, Monge, Max and Pet che insieme alla Fondazione Elisabetta Franchi hanno condiviso e sostenuto le finalità del progetto solidale e infine un grazie immenso a tutti coloro che hanno comprato il calendario che ci ha permesso di raccogliere i fondi per trasfromarli in cibo!

VETRATE PANORAMICHE

PER ABITAZIONI PRIVATE E LOCALI COMMERCIALI



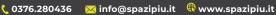


IN EDILIZIA LIBERA SENZA BISOGNO DI PERMESSI

PAZP+Ù

(Si riceve solo su appuntamento per garantire il massimo del servizio)









Il ruolo della CONSULENZ FINANZIARI per gli INVESTIMEI SOSTENIBII

a cura di Vania Franceschelli

Quando penso al tema della sostenibilità, ricordo la mia infanzia. A casa la regola fondamentale è sempre stata "Non si spreca nulla", una sorta di economia circolare "ante litteram". Mia madre ha da sempre riutilizzato i barattoli di vetro usati come contenitori di salse e confetture, gli avanzi dei pranzi e delle cene, come ad esempio le bucce delle mele, erano dati in pasto ai vari animali della fattoria e i vestiti che mia sorella ed io dismettevamo venivano portati di norma all'orfanotrofio del paese.

La vita a volte mi ha allontanato da queste buone pratiche, per poi riportarmi alle origini in una maniera molto particolare. Durante un Master di *Wealth Management* alla Bologna Business School nel corso del 2018, ho sostenuto un esame incentrato sul mondo della sostenibilità.

Mi sono talmente appassionata agli argomenti studiati da presentare una tesi in italiano e in inglese a conclusione del percorso di studi che portava questo titolo "Credere negli ESG: presente e futuro della finanza sostenibile / Believe in ESG: present and future of sustainable finance" e ho scoperto quanto vasto sia questo mondo.

Venendo ai giorni nostri, ho accolto in maniera molto favorevole l'integrazione del questionario MIFID II, a partire dal 02 agosto 2022, con tre nuove domande relative agli

obbiettivi di investimento e alle preferenze in materia di sostenibilità.

Il questionario MIFID II, che prende il nome dall'omonima Direttiva europea atta a regolamentare i servizi di consulenza in ambito finanziario a tutela degli investitori, consiste in una serie di domande che gli intermediari finanziari e i consulenti devono porre periodicamente ai propri clienti al fine di determinarne le conoscenze e il profilo di rischio. L'obiettivo è far sì che le operazioni d'investimento proposte risultino in linea con gli obiettivi d'investimento e la situazione patrimoniale del cliente.

Ho già intervistato molte persone in merito al tema della sostenibilità e su questo argomento si è creato un dialogo variopinto, in cui sono emersi lati che non conoscevo e soprattutto è stato possibile confrontarsi non solo sul presente, ma soprattutto sul futuro. Questo scambio costruttivo ci ha portato a parlare di progettualità e la conversazione si è spostata sui prossimi obbiettivi di vita, allontanando l'attenzione dal rendimento del portafoglio. All'interno del questionario viene richiesto di attribuire un'entità esplicita all'interesse verso le tematiche ESG, ovvero i tre ambiti della sostenibilità che si dividono in Ambientale (Environmental), Sociale (Social) e di Go-









vernance (i principi che regolano la gestione di Governi e società). Ciò non comporta solamente una riflessione approfondita, ma anche la possibilità di revisionare le preferenze più frequentemente rispetto al passato e di controllare se l'introduzione di investimenti più sostenibili si rivelerà ancora più in linea con gli obiettivi dell'investitore. A fine luglio 2022 è stata inoltre pubblicata la relazione finale della Consob, l'Autorità che regola e controlla il mercato finanziario italiano, sulla Consultazione relativa al Regolamento Intermediari e anche in questo caso un focus importante è stato riservato al tema della sostenibilità in ambito finanziario e all'importanza che ha e avrà la figura del consulente finanziario come educatore per i clienti. Inoltre, l'ultima indagine sempre della Consob sulle scelte di investimento delle famiglie ha messo in luce che un terzo degli interessati si rivolge al proprio intermediario e/o consulente finanziario, mentre poco più del 20% cerca informazioni sui siti istituzionali ufficiali (come CONSOB o Banca d'Italia) o su media specializzati. Il valore aggiunto offerto da un consulente finanziario si concretizza nella capacità di rendere consapevole il cliente delle scelte che intende fare. A questo punto, sorge spontaneo domandarsi come un consulente finanziario possa aumentare le proprie competenze in materia di sostenibilità e l'unica risposta è studiare e aggiornarsi sempre.

Esistono alcuni Master, come "EFPA ESG Advisor" proposto da EFPA Italia in collaborazione con SDA Bocconi, che possono sicuramente dare una mano a chiarire molti dubbi sull'ecosistema della finanza sostenibile e a conferire una base di conoscenze approfondite da poter trasferire ai clienti. Inoltre, nella mia professione è importante circondarsi di giovani professionisti, in quanto si crea la possibilità di dialogare con le nuove generazioni ancora più attente alla sostenibilità e a creare un'osmosi di esperienze a beneficio di tutti.

Non nascondo che il "Vania pensiero" nell'ambito ESG è molto vasto e ammetto che spesso mi fermo a pensare a cosa sto facendo e cosa potrò fare per migliorare il mondo di chi verrà dopo di me...

- ...e così rileggo i diciassette goals delle Nazioni Unite dell'Agenda 2030 e i relativi traguardi utilizzandoli come una guida contenente i punti su cui lavorare per un futuro più giusto. Mi sto concentrando giornalmente su tre goals:
 goal numero 4 che riguarda l'istruzione di qualità, principio cardine dell'educazione finanziaria, fondamentale per migliorare l'approccio alla finanza e la focalizzazione sugli
- goal numero 5 sull'uguaglianza di genere. A questo proposito, leggendo l'ultimo Global Gender Gap Report 2022 del World Economic Forum rimango sempre perplessa nel vedere il posizionamento dell'Italia, che si trova al 67esimo posto su 146 Paesi e non mostra segni di miglioramento;

obiettivi di vita a medio e lungo termine;

• goal numero 8 che si concentra sul lavoro dignitoso e sulla crescita economica.

Cosa fare? Sicuramente un punto cardine è svolgere la professione secondo i principi di onestà, trasparenza e correttezza. Il mio sogno è di contribuire a creare un mondo più meritocratico, dove le persone possano realizzarsi ed essere al contempo di esempio per chi sta loro accanto e l'applicazione dei principi ESG fornisce un grande aiuto a questo proposito. La mia è una speranza, in quanto il futuro non è preventivabile e ciò ci impone di agire e lavorare nel presente per poter avere, nel nostro piccolo, una parola sul mondo che verrà. Penso, però, che i sogni nella vita debbano essere realizzati, anche se tutto questo richiede tantissimo impegno e costanza.

La sostenibilità non è un vezzo o una moda, ma rappresenta una realtà da conoscere e da diffondere non solo per il presente, ma anche e soprattutto per il futuro.







ABBIAMO INCONTRATO IL PROF. GIOVANNI TAZZIOLI, DIRETTORE DELLA CHIRURGIA ONCOLOGICA SENOLOGICA DEL POLICLINICO DI MODENA

a cura di Ivana D'Imporzano

La Breast Unit dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena ha ottenuto la certificazione di Qualità SENO-NET rilasciata dal Network dei Centri Italiani di Senologia per la casistica e l'organizzazione multidisciplinare. Il riconoscimento si unisce alla Certificazione europea EUSOMA, che la struttura modenese mantiene dal 2016 e conferma la qualità diagnostica, terapeutica, organizzativa e di follow-up del Percorso Diagnostico Terapeutico per il Trattamento dei Tumori alla Mammella. Abbiamo incontrato il prof. Giovanni Tazzioli che dirige la Chirurgia Oncologica Senologica del Policlinico di Modena ed è il coordinatore del Percorso Senologico.

Cos'è la certificazione di Senonetwork e altri riconoscimenti.

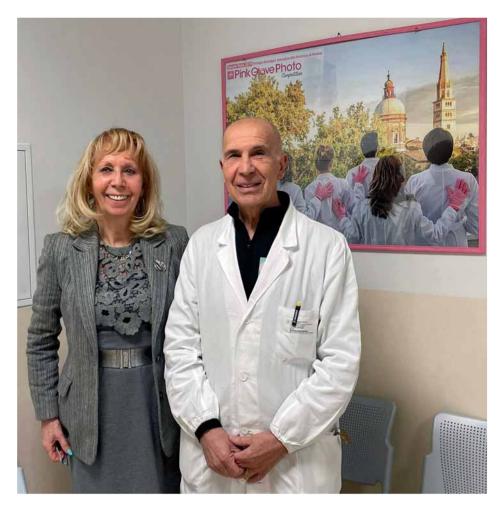
Senonetwork è l'associazione della Breast Unit internazionali, che riunisce principalmente centri europei e americani. Noi siamo coinvolti nei progetti di studio e di ricerca e nell'applicazione di linee condivise. Questo tipo di certificazione è per noi motivo di soddisfazione per il lavoro svolto e di stimolo a migliorarci costantemente, per rispondere alle esigenze delle nostre pazienti. Desidero ringraziare tutti i professionisti che operano nel Percorso Senologico con grande professionalità

e umanità. La soddisfazione rafforzata dalla certificazione europea EUSOMA che è una vera verifica sul campo dei professionisti e dei percorsi della Breast unit.

Come funziona la prevenzione?

Si può dire che ci sono due percorsi nel percorso. Da un lato c'è screening che coinvolge le donne tra i 45 e i 74 anni che nella nostra Regione sono invitati a eseguire una mammografia, una volta all'anno sino ai 50 anni, poi ogni due anni. Questo servizio di screening è assicurato dall'Azienda USL che invia ai centri di secondo livello come





Ivana D'Imporzano con il prof. Giovanni Tazzioli, Direttore della Chirurgia Oncologica Senologica del Policlinico di Modena e coordinatore del Percorso Senologico. In basso l'equipe della Chirurgia Oncologica Senologica.

zio di Psicologia Ospedaliera (dott.ssa Paola Dondi, Medicina Riabilitativa (dott.ssa Giovanna Fabbri). All'interno del PDTA è presente una infermiera case manager, la dottoressa Eleonora Checchi, che segue le Pazienti in tutte le fasi del percorso e un gruppo di infermieri dedicati. Importante la collaborazione con lo Screening Mammografico dell'Azienda USL (dott.ssa Rachele Battista). Fa parte del gruppo anche la dietologa e per le pazienti più anziane un servizio di geriatria. Il nostro scopo è quello di seguire tutte le possibili fasi diagnosticoterapeutiche.

il nostro le pazienti che mostrano noduli o altre neoformazioni rilevate dalla mammografia. Questo percorso – che vede un'adesione di circa il 75% delle donne invitate – consente diagnosi molto precoci anche in pazienti che non hanno sintomi. Vi sono poi pazienti che non rientrano nell'età dello screening ma che possono effettuare una mammografia per un sospetto oppure per familiarità.

Quali sintomi occorre tenere sotto controllo?

Di solito il tumore alla mammella si manifesta con un nodulo o con l'alterazione della cute della mammella o della morfologia del seno, come ad esempio una ritrazione del capezzolo o fuoriuscita di secrezioni. In presenza di questi sintomi è bene rivolgersi a proprio medico di medicina generale o ad uno specialista che indirizzerà la donna verso il percorso più appropriato.

Quando una paziente giunge da voi cosa trova?

Una paziente giunge da noi in presenza di una mammografia che ha dato esito positivo, o quando vi è la comparsa di sintomi, oppure in quanto inserita nel percorso dei tumori ereditari della mammella. Questo viene attivato in caso di forte familiarità per tumore alla mammella e/o all'ovaio. L'équipe del Percorso Senologico è composta da oltre 40 professionisti che riuniscono Chirurgia Oncologica Senologica da me diretta, Radiologia (prof. Pietro Torricelli), Oncologia (prof. Massimo Dominici), Radioterapia oncologica (prof. Frank Lohr), Medicina Nucleare (dottor Stefano Panareo), Anatomia Patologica (dott.ssa Anna Maria Cesinaro), Chirurgia Plastica e ricostruttiva (prof. Giorgio De Santis), Servi-

La donna è seguita in tutte le fasi della terapia e nella riabilitazione post-operatoria.

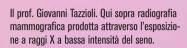
La nostra organizzazione prevede una completa presa in carico della paziente durante tutto il percorso diagnosticoterapeutico e del monitoraggio successivo; la paziente è al centro ed i professionisti intervengono in sintonia nelle varie fasi. In questo percorso è fondamentale l'aspetto psicologico di una patologia che coinvolge una parte importante della femminilità ed è costantemente a disposizione una "psico-oncologa" per aiutare la donna a superare questo periodo di grande criticità. Una grande attenzione è posta allo sforzo di ristabilire un'immagine corporea il più naturale possibile: a questo proposito la collaborazione con il Chirurgo Plastico e l'adozione di tecniche di Chirurgia Oncoplastica sono fondamentali per ottenere un risultato estetico adeguato. Siamo quindi in grado di assicurare la ricostruzione della mammella, a seguito di mastectomia totale e, in caso di intervento conservativo, una ricostruzione addirittura contestuale. C'è poi tutto il percorso riabilitativo che accompagna la donna nelle fasi post-intervento. I nostri risultati in termini di guarigione e di sopravvivenza libera da malattia sono in linea con i centri più avanzati a livello nazionale e internazionale. Tutto ciò grazie a questo approccio multidisciplinare ed alla diagnosi precoce.

Una delle preoccupazioni delle donne che si sottopongono alla terapia per il tumore è la perdita della fertilità. Che risposta si sente di dare alle vostre pazienti?

Purtroppo, la chemioterapia mette a rischio la fertilità sia







dell'uomo sia della donna. Al Policlinico, lavoriamo con i colleghi dell'Ostetricia e Ginecologia diretta dal prof. Fabio Facchinetti di UNIMORE, in un percorso che mira a preservare la fertilità dei pazienti che devono sottoporsi a terapie potenzialmente dannose per la capacità riproduttiva. Il percorso, coordinato dal prof. Antonio La Marca e seguito dal dottor Simone Giulini, consente agli uomini di congelare il seme e alle donne gli ovociti o il tessuto ovarico prima di

proseguire le cure anti-tumorali. Si tratta di un percorso non dedicato solo alle donne seguite dalla Breast Unit ma di certo le nostre pazienti, spesso giovani, devono sapere che al Policlinico possono trovare la giusta risposta a questa preoccupazione.

Prevenire è meglio di curare anche nel tumore della mammella?

Assolutamente sì. Anche in questo caso possiamo indicare due tipologie di prevenzione. Da un lato c'è la creazione di una cultura della consapevolezza a cui partecipiamo, in collaborazione con le Associazioni di volontariato. Andando nelle scuole durante il mese di ottobre dedicato alla prevenzione del tumore della mammella. Qui, alle medie superiori, cerchiamo di far comprendere alle ragazze l'importanza di ascoltare il proprio corpo ed essere consapevoli dei sintomi di cui parlare col medico. C'è poi un aspetto legato agli stili di vita. Il rapporto tra gli stili di vita e l'insorgere di malattie è un tema che investe a 360° la nostra vita di tutti i giorni. Nei Paesi industrializzati, infatti, viviamo il paradosso di avere da un lato una medicina sempre più perfezionata e in grado di fornire risposte efficaci ma dall'altro uno stile di vita che, spesso, favorisce l'insorgere di malattie. Carboidrati, proteine e grassi, vitamine e sali minerali sono le sostanze nutritive che dobbiamo fornire al nostro organismo e la nostra dieta dovrebbe permettere un'assunzione equilibrata di tutte queste sostanze. Ove questo non avviene, per diversi motivi, si può favorire l'insorgenza di diverse patologie come obesità, ipertensione, malattie cardiovascolari, diabete e, appunto, tumori. Un'alimentazione non equilibrata che favorisce un eccesso di peso corporeo è infatti un fattore di rischio riconosciuto per le neoplasie. Semplificando, si può stimare che circa un terzo delle forme più comuni di tumore, inclusi i tumori femminili, potrebbe essere prevenuto con un corretto stile di vita. Diciamo che per semplificare

possiamo ispirarci alla dieta mediterranea che privilegia cereali, frutta, verdura, semi, olio di oliva, rispetto alle carni rosse e ai grassi animali. Importante è un moderato consumo di pesce, carne bianca (pollame), legumi, uova, latticini, vino rosso e dolci. Inoltre l'attività fisica è un altro presidio che ha un grande ruolo positivo nella prevenzione e deve far parte della cultura di tutti noi.

Qual è il ruolo delle Associazioni nel Vostro Percorso.

Modena è una città dove è forte la realtà associativa che collabora e aiuta il sistema sanitario pubblico. Le associazioni ci aiutano nelle campagne di prevenzione e raccogliendo fondi per acquistare o rinnovare apparecchiature ci consentono di lavorare meglio. Tra queste associazioni, le più attive nel settore dei tumori della mammella sono il Cesto di Ciliegie, Angela Serra, ANT e LILT. A loro va il mio ringraziamento.

Cosa si sente di dire alle donne che hanno un problema senologico.

Il mio consiglio è di non ignorare i sintomi. Non nascondete la testa sotto la sabbia! Al minimo dubbio confrontatevi col vostro Medico di Medicina Generale o con uno specialista Senologo. Abbiamo gli strumenti per intervenire con ottimi risultati non solo terapeutici ma anche nella qualità di vita, soprattutto se giungiamo a una diagnosi precoce. Non sprechiamo questa opportunità.



ARTISTA SENSIBILE E "INFLESSIBILE"

di Cristina Botti

In un periodo in cui il mondo celebra il cinema attraverso la premiazione agli Oscar, noi cerchiamo di celebrare una delle ultime stelle del cinema del nostro paese: Gina Lollobrigida. Nata come Luigina Lollobrigida, l'attrice, che chiamare "solo" attrice tale è riduttivo, ha spaziato durante la sua lunga carriera attraverso numerosi ambiti artistici, reinventandosi sempre in forme nuove. Pertanto, senza alcuna pretesa di esaurire in poche righe la conoscenza di un personaggio così multisfaccettato, ci accingiamo a delinearne un profilo dal suo autografo, sulla base dei segni grafici presenti, così come riportati dal Prof. Nazzareno Palaferri nel suo libro "L'indagine grafologica e il metodo morettiano". L'Autografo in esame presenta i seguenti segni grafici, rilevanti perché in alto grado:

Intozzata di primo modo: il segno intozzata di primo modo si presenta quando i tratti discendenti e ascendenti hanno diversa grandezza. Secondo la grafologia del Palaferri, le sue indicazioni in positivo sono: "vitalità; impulso all'azione e forza per sostenerla fino in fondo; autonomia, capacità di affrontare i contrastyi e le lotte" mentre in negativo le indicazioni sono: "irrequietezza" e tendenza all'imposizione". Tali aspetti negativi, nell'autografo in esame risultano mitigati da numerosi segni successivi che si andranno ad indicare.

Calibro grande: il calbro grande, secondo il Palaferri, de-

nota il grado di capacità di visione in piccolo o (nel caso di calibro grande) in grande dell'Autore. In particolare il calibro grande secondo il Palaferri denota immaginazione in grande, con capacità di vedere le cose in modo scenografico, cioè in tutti i loro dettagli ma anchenella loro ampiezza. Tale tipologia di calibro ha senz'altro aiutato l'Autrice nella sua seconda carriera, (che, dopo il cinema, è stata quella della fotografia artistica) ad elaborare le giuste inquadrature e a percepire i soggetti fotografici più appropriati.

Curva: il segno Curva, secondo il Palaferri denota in positivo "adattamento, recettivitàsociabilità oculata e cosciente " ed in negativo "passività o mollezza" (in contesti grafici lenti ed isocroni per cui non è questo il caso). Nell'ipotesi di specie, considerato il contesto generale, il segno Curva è molto accentuato; tuttavia non si tratta di un curva astenico, flaccido, privo di forza e nerbo. Al contrario il segno Curva che troviamo nell'autografo in esame è allegro, brioso, dinamico. Si tratta pertanto di dinamismo di carattere grafico che denota un Autrice sensibile, portata alla condivisione e alle materie artistiche, come risulta appunto che l'Autrice sia stata.

Largo tra lettere: il segno Largo tra lettere, nella grafologia morettiana denota il rapporto che si stabilisce tra l'Io e il Tu, attraverso il perseguimento delle istanze del soggetto che scrive, oppure l'accoglienza delle istanze anche dell'Altro. Nell'autografo in nesame si osserva una generale distanza tra lettere, tale da essere intepretata come prevalente Largo fra lettere. Ciò esprime, secondo il Palaferri, in positivo" equilibrio valutativo del sentimento tra il senso di giustizia e la bontà d'animo"; in negativo denota però "influenzabilità del sentimento ed estroversione dispersiva". Il ritmo grafico molto intenso, tuttavia, riduce fortemente gli indici negativi e lascia prevalentemente gli indici positivi.

Segno grafologico <u>Dritta</u>, che si osserva quando gli assi letterali sono dritti rispetto al rigo, formando con questo, approssimativamente, un angolo di 90°. Nel caso di specie, l'autografo presenta lettere prevalentemente dritte, ma non omogee nell'inclinazione, bensì con piccole oscillazioni armoniche a destra e sinistra. Tali inclinazioni sono indicate dal Palaferri come segno grafologico disuguale metodico dell'inclinazione e denota, secondo il Palaferri in positivo " fermezza di carattere

tato: in positivo "maturità di carattere e armonia di tendenze stabilità della volontà" in negativo "inflessibità e rigidismo".

Accurata: ulteriore segno grafologico present ein altro grado dell'autografo di Gina Lollobrigida è il segno Accurata, che si riscontra quando le lettere e i grafemi sono redatti in ogni loro parte in modo chiaro ed esaustico, cioè, appunto, in modo accurato. Gli indici grafici denotati dal segno sono, in positivo "esattezza; impegno; cosienziosità" e in negativo" eccessivo autocontrollo. "Esso pertanto denotano in modo chiaro l'importanza che aveva, per la scrivente la bellezza; dall'altro la capcità di ricercarlo in modo metodico.

<u>Sinuosa</u>: il segno grafologico Sinuosa si osserva quando gli allunghi dei segni presentano tracciati morbidi ma che ondeggiano verso destra e sinistra, appunto sinuosi. Il significato del segno denota in positivo "ordine;. Tale segno denota la capacità del soggetto di "visione











Da Vittorio De Sica (a sinistra), Vittorio Gassman (qui sopra in alto), Frank Sinatra (in basso a sinistra), Louis Trintignant (qui sopra), Humphrey Bogart (qui sopra al centro) passando per Rock Hudson (a destra), nella sua lunghissima e felice carriera Gina Lollobrigida ha avuto la fortuna e il talento di dividere il set con le più grandi star maschili di tutti i tempi: attori, cantanti, registi che hanno segnato il nostro immaginario ieri come oggi. Tra le poche attrici italiane molto apprezzata all'estero, specialmente ad Hollywood dove è stata molto amata. Gina Lollobrigida iniziò a recitare nel 1947, dopo aver studiato arte, una passione che ha seguito tutta la vita, con le sue opere pittoriche e il grande amore per la fotografia che l'ha accompagnata di pari passo con la sua avventura nel mondo del cinema. In alto al centro la Lollo nazionale con Marilyn Monroe.

e stabilità della condotta (per il segno Dritta), mentre il segno Disuguale metodico dell'inclinazione introduce le caratteristiche di "intuito psicologico;intuizione; savoir faire" . Poiché entrambi i segni afferiscono alla sfera affettiva, essa risulta particolarmente complessa e sfaccettata, non esauribile in poche righe, ma che tuttavia rivestiva un'importanza rilevante nellla semiologia dell'autografo dell'Autrice.

Mantiene il rigo. Tale segno indica la capacità dell'autore di redigere lettere allineate o disallineate sul rigo di base e presenta come due varianti il segno Ascendete (rigo che procede verso l'alto) e Discendente (rigo che procede verso il basso). Nel caso di specie il rigo è mantenuto in modo retto e ciò indica secondo l'Autore ci-

intuitiva che opera sintesi, concilia e approfondisce attraverso i costanti confronti" ma anche in negativo" abilità nell'eludere e nell'evadere" le situazioni a lei sgradevoli.

Un piccolo segno, ma importante che troviamo alla fine del nome ci fornisce l'aultima indicazione del personaggio in esame: si tratta del segno Recisa che si riscontra quando i tratti, soprattutto finali delle lettere procedono in modo rapido interrompendosi bruscamente sul rigo di base. Tale segno indica secondo il Palaferri in positivo "carattere deciso e risoluto in tutto; forza e decisione di volontà "ed in negativo" sicurezza di sé che può anche peccare di presunzione; impazienza". Nell'autografo in esame il segno non è presente in modo eccessivo, tuttaviaesso è significativo ed indica che l'Autrice tendeva a troncare con recisione nelle controversie o quando si trovava con soggetti che non la pensavano come lei, pertanto diveniva di poche parole e preferiva rivolgersi altrove. In tale, piccolissimo, ma significativo tratto si riscontra il nerbo della "bersagliera" evidenziato così bene nei suoi film e nella sua vita.

A chiusura dell'esame effettuato, vorrei riportare le parole di Rita Levi Montalcini, che ritengo si attaglino bene alla donna e all'artista che è stata Gina Lollobrigida: "È facile essere una femmina, bastano un paio di tacchi a spillo e abiti succinti... ma per essere una donna devi vestire il cervello di carattere, personalità e coraggio".







Arredamenti tondelli

seguici su







Una scorta di energia che ha attraversato la storia, affondando le proprie origini ai tempi Aztechi: il loro dio Quetzalcoatl era il giardiniere del paradiso, custode del cacao, dispensatore di forza e ricchezza. I semi dell'albero del cacao erano infatti utilizzati come moneta di scambio, sia per acquistare beni di consumo abituali, sia come tributo di imposta al re. Col passare del tempo la raffinata civiltà azteca, imparò ad aromatizzare la pasta di cacao con spezie per preparare una bevanda nutriente e corroborante, utile ai poveri per arricchire la loro poltiglia di granoturco e indispensabile al piacere del re azteco Montezuma II. Il re infatti beveva varie tazze di cioccolato prima di recarsi ad onorare le donne del suo gineceo. Tuttavia sembra che l'effetto afrodisiaco della bevanda derivasse non

tanto dal cacao, quanto dalle spezie (pepe e peperoncino) che conteneva. Nel 1502 Cristoforo Colombo ricevette alcuni semi di cacao da un capo indio, ma non capì il valore del regalo. Soltanto con Cortes e la conquista delle "Indie Occidentali" se ne capì l'importanza e venne scoperto ufficialmente il cioccolato. I conquistadores che erano partiti alla ricerca dell'Eldorado, scoprirono invece un "oro bruno" che li lasciò sconcertati. Se inizialmente non avevano apprezzato la struttura grassa e il gusto amaro della bevanda, quando finirono le scorte di vino, cominciarono ad addolcirla con zucchero di canna e a poco a poco, divenne anche per loro un'abitudine quotidiana.

Dai conquistadores la strada era aperta verso la penisola iberica e alla fine del XVI secolo, vi apparvero le prime

GLI EFFETTI BENEFICI DEL CIOCCOLATO

Secondo studi recenti, il cioccolato non solo fa bene all'umore – contribuisce alla secrezione della serotonina, l'ormone del benessere – ma ha anche effetti positivi sul sistema immunitario ed è un potente antinfiammatorio.

Però, perché il cioccolato sia benefico per la salute, occorre che sia fondente e che il suo consumo sia moderato. Ne parla il professor Carlo Selmi, responsabile di Reumatologia e Immunologia Clinica in Humanitas e docente dell'Università degli Studi di Milano.

Il cioccolato aiuta il sistema immunitario?

Fra gli alimenti che sono stati indicati come capaci di modulare in modo positivo il sistema immunitario c'è il cacao, principio attivo di cibi e bevande a base di cioccolato fondente, e i benefici aumentano in base alla sua percentuale contenuta nel prodotto finale. Va ricordato che il cioccolato al latte contiene poco cacao e quello bianco non ne contiene affatto.

È vero che il cacao è anche un valido antinfiammatorio?

Dagli studi è emerso che il cacao ha effetto antinfiammatorio; un utilizzo anche quotidiano di dosi limitate di cacao influisce sulle infiammazioni croniche, con una ridotta incidenza di malattie quali, per esempio, aterosclerosi, tumori, malattie degenerative e infiammazione dell'endotelio con conseguente ipertensione.

Vi sono altri benefici derivanti dall'assunzione di cacao? Sembra che il cacao protegga anche dalla steatosi epatica (o fegato grasso), una patologia spesso causata da un'alimentazione scorretta, diabete e abuso di alcol, e che possa migliorare l'insulino-resistenza in soggetti sovrappeso. L'assunzione di una piccola dose di cioccolato due volte al giorno per due mesi pare produca una riduzione della pressione arteriosa e del danno ossidativo in chi ha il colesterolo elevato, grazie all'elevata presenza nel cacao di flavonoidi, sostanze benefiche che agiscono positivamente sul sistema cardiovascolare.

Tratto da Humanitas Medical Care

cioccolaterie e la cioccolata calda come bevanda aristocratica, si diffuse in men che non si dica in tutta Europa. Nel 1606, a opera del fiorentino Antonio Carletti, i medici italiani la adottarono come ricostituente.

Nel 1720, l'Italia raggiunge fama europea grazie alle cioccolaterie di Firenze e Venezia. Anche negli altri paesi euro- pei nello stesso periodo si comincia ad importare la ricetta della bevanda che diventa una vera e propria moda in concorrenza con il caffè. Solo nel 1800, dopo due secoli di cioccolaterie artigianali, grazie ai progressi tecnologici dell'energia idraulica e delle macchine a vapore, fu possibile la produzione del cioccolato a costo ridotto e in grandi quantità, favorendo lo sviluppo di vere e proprie industrie specializzate. La riduzione del prezzo dello zucchero e del cacao, la crescita del tenore di vita in Europa e la diminuzione dei prezzi di lavorazione fecero il resto. Nacquero così le "tavolette", si misero a punto nuove ri-

cette del gianduia, del cioccolato al latte e delle praline e si crearono i primi scrigni porta-cioccolatini etc.

Il cioccolato è stato fonte d'ispirazione per diverse forme d'arte. Decantato dal famoso Anthelme Brillant-Savarin, compare in molte pagine letterarie, talvolta ad opera di grandi autori. L'arte ha contribuito a renderlo celebre: tazze e cioccolatiere decorate, sontuosi servizi di porcellana o d'argento sono rappresentati in diversi dipinti, soprattutto delle nature morte. Scolpito, il cioccolato diventa materia per capolavori cesellati dai più raffinati artigiani e oggetto di concorsi professionali organizzati dai cioccolatai. Nel campo della moda, ha ispirato profumieri e stilisti. La ricerca estetica di cui è oggetto, trova espressione anche nella pubblicità e nel design delle scatole, nonchè nella

elaborazione di nuove forme modellate in occasione delle festività pasquali e natalizie. Al cioccolato sono

dedicati musei, manifestazioni gastronomiche e saloni, come per esempio l'EuroChocolate che tutti gli anni si svolge in una città diversa. Esistono inoltre i patiti del collezionismo che raccolgono tutti gli oggetti connessi al cioccolato: scatole litografate, targhe pubblicitarie, stampi, manifesti, francobolli, cioccolatiere, frullini. involucri di tavolette. La fama della proprietà afrodisiaca del cioccolato si diffuse in Europa, anche se nel '700 le spezie (vere responsabili di certe buone riuscite), furono sostituite dalla vaniglia e dalla cannella. Le favorite dei re credevano ancora a queste virtù del cioccolato e ne abusavano oppure ne offrivano ai loro amanti per migliorare le loro prestazioni. Nessun studio scientifico ha dimostrato che le componenti del cioccolato (zucchero e cacao) siano stimolanti sessuali. Certo è confermato, ha un effetto tonico, antidepressivo ed eccitante.

Tratto da "Piccola enciclopedia del Cioccolato" di Katherine Khodorowsky Hervè Robert, Rizzoli libri illustrati

Lonely Planet segnala l'Umbria come unica destinazione italiana nell'ambito di Best in Travel 2023, la pubblicazione delle 30 imperdibili destinazioni selezionate con il supporto di esperti. E lo fa nella categoria Sapori menzionando Eurochocolate tra gli eventi eccellenti che hanno, nel tempo, contribuito a costruire la golosa immagine di Perugia, Città del Cioccolato. Tra i tanti tesori e delizie che hanno portato l'Umbria a distinguersi con questa menzione esclusiva, il cioccolato conferma quindi il suo ruolo di indiscusso protagonista, consolidandosi come eccellenza capace di attrarre, coinvolgere e fidelizzare un pubblico ampio e trasversale, toccando le corde giuste, a partire da quelle particolarmente sensibili del gusto. EuroChocolate si prepara quindi, con ancora maggior entusiasmo, ad accogliere golosi da tutta

Italia e dall'estero che, anche nel 2023, potranno contare su un doppio imperdibile appuntamento: Eurochocolate Spring dal 24 Marzo al 2 Aprile ed Euro-

chocolate Indoor dal 13 al 22 Ottobre.



Dopo aver macinato i semi di cacao, gli aztechi vi aggiungevano spezie e farina gialla. Sulla polvere così ottenuta versavano poi dell'acqua fredda e mescolavano per creare la schiuma.



AZIENDE TOP DI CIOCCOLATO IN ITALIA

Per primo citiamo il cioccolato Venchi, un marchio che si trova a metà strada tra i prodotti artigianali e quelli industriali proprio per la sua ottima qualità. La storia di questo brand piemontese inizia nel 1878 con Silvano Venchi che, partito da una piccola cioccolateria, ha dato il via ad una realtà che, ad oggi, produce circa 350 tipologie di cioccolato ed esporta in tutto il Mondo. Già all'inizio del '900 Venchi iniziò a farsi conoscere e ad affermarsi grazie alla produzione di uno dei prodotti che, ancora oggi, è legato all'azienda e lo identifica: la Nougatine, un bon bon fatto di nocciole rigorosamente piemontesi tritate, caramellate e ricoperte di cioccolato extra-fondente. Continuiamo la nostra lista con **Caffarel**, una delle aziende italiane più antiche e dalla tradizione. È stata proprio lei, nel 1865, ad inventare uno dei cioccolatini piemontesi ed italiani per eccellenza conosciuti in tutto il Mondo: il Gianduiotto. Un altro prodotto di punta, oltre alle tante varietà a base di cioccolato, sono anche le famose caramelle. Il segreto dei prodotti di questa storica azienda sono le materie prime utilizzate

di indiscussa qualità. Tra i migliori marchi italiani di cioccolato industriale c'è sicuramente **Novi** che dopo oltre 100 anni di storia mantiene inalterato il suo successo continuando la produzione in ben tre stabilimenti. I numeri di questa azienda piemontese sono impressionanti: ogni anno produce 80 milioni di tavolette e 200 milioni di cioccolatini. Anche per Novi il segreto del suo successo è racchiuso nella scelta di materie prime di alta qualità. Non a caso è il primo brand in Italia per volume produttivo. In questa lista non possiamo non citare Ferrero, un'azienda che, fondata da Pietro Ferrero nel 1946, si è costruita negli anni una reputazione tale da risultare, secondo un'indagine di mercato, tra i marchi più affidabili al Mondo. Tra i suoi best-seller non possiamo non citare la Nutella. la crema spalmabile per antonomasia. che è diventata parte della quotidianità delle famiglie in Italia e all'estero. Senza dimenticare Perugina, Amedei, Maiani e tanti altri numerosi artigiani che fanno del cioccolato un vero vanto del Made in Italy.



Testo e foto di Francesca Pradella

Avete mai contato quanti vestiti, scarpe e borse avete nel vostro armadio? Io, sì. Con la scusa di un ennesimo trasloco, ho avuto la masochistica idea di mettermi a fotografare tutto ciò che posseggo per aiutarmi ad abbinare, scartare, riordinare, donare.

Impiegare due giorni di riposo nell'impresa e ritrovarmi con una galleria di immagini intasata di queste foto, mi ha fatto realizzare di quanto poco emancipata sia e sia stata dal consumismo imperante, in cui sono cresciuta. Non posso giustificare il quantitativo col bisogno.

O, meglio, non con una necessità di sopravvivenza. Però, inutile negarlo, l'abito fa un pò il monaco... magari, ci illudiamo, compensi in sicurezza, le insicurezze interiori. Ci faccia sembrare più di quel che siamo.

A partire dall'Aprile 2021, **Tik Tok** ed altre piattaforme digitali, hanno dato inizio ad una nuova moda, un hashtag (il simbolo cancelletto associato ad una frase o una parola, che facilita le ricerche in rete), che vanta milioni di visualizzazioni persino oggi: **#thatgirl**.

Ma chi è "quella ragazza"? Si tratta di un **archetipo** generato in rete, pronto ad invadere la realtà soprattutto delle ragazze **Gen z** (generazione Z, nate fra 1997 ed il 2012). Un modello di donna che si alza all'alba per godersi una sorta di gokotta, termine svedese che indica l'abitudine di alzarsi presto per uscire ed ascoltare il primo canto degli uccelli.

Costei si alza, fa il letto, sorseggia un te matcha mentre scrive sul suo diario, si reca a fare yoga o pilates, mangia sano, ha la perfetta routine di pulizia del viso, la casa mondata che neanche il Patrick Bateman di Easton Ellis (e non è il solo parallelismo possibile) e la vita totalmente sotto controllo. Una divinità digitale, perfettamente pettinata ancor prima di toccare la spazzola, entusiasta della sveglia che suona alle 5, che guida verso Starbucks sul suo eco-SUV al ritmo delle sue vibrazioni

positive. Se iniziate a sentire il tanfo di tossicità, siete sulla buona strada.

La percettibile vita mirabile ed ammirevole, simbolo di wellness, benessere. Video, reel, post in cui si fa mostra di un gusto minimalista ed impeccabile, il giro al supermercato diventa un'esperienza di divulgazione parascientifica sulle taumaturgiche proprietà dell'avocado toast. Da accompagnare, rigorosamente, al beverone proteico che si sorseggia accendendo il palo santo, non sia mai che ci sia qualche energia negativa pronta a spezzare l'incantesimo di queste eroine romantiche in perenne tenuta yoga.

Ma cosa c'è di criticabile in queste ragazze che cercano di ispirare e spingere ad uno stile di vita sano ed equilibrato, allora? Inutile dirvi, che il corpo di "that girl "è scolpito, frutto di sacrificio e devozione alla causa e se non lo hai non ti ami abbastanza. O sei pigra. O disorganizzata. Pur non uscendo direttamente, questi messaggi sono presenti e non casuali; di nuovo, una piattaforma si fa, più o meno consapevolmente, promotrice di stili di vita classisti (no, non tutte le ragazze, specie le più giovani, possono permettersi questo stile di vita) oltre ad una malcelata competizione tra donne.

Perchè? Per farci mettere più vestiti nell'armadio (poggio la penna, abbasso il capo, alzo la mano). Per comprare la frutta esotica costosa, non perché sia più sana di altre a chilometro zero. E farti acquistare la maschera LED, che mica vorrai non avere una pelle perfetta? Scaricando la app che ti fa calmare, anche quella, mai gratuita. Insomma, penso abbiate capito.

Si tratta di un trend molto più politicizzato e maschilista di quanto non sembri: se le donne si sono emancipate dal marketing tradizionale e molto meno glamour della casalinga anni cinquanta, questo muta e diventa sempre più dissimulato ma non meno condizionante o, a tratti,



persino pericoloso. La "that girl" è solo una delle correnti di stereotipi di massa abilmente confezionati dalla società consumistica sempre e comunque con lo stesso scopo: svuotare il portafogli. Per assomigliare ad un ideale, dimenticandosi che proprio di questo si tratta.

In un circolo che spinge al solipsismo, queste "Beatrici" del 21esimo secolo sono accomunate da tanto fare ma dal molto poco dire. I video, spesso muti, ma con le stesse musiche royalty free, sono scorci di vita quotidiana, volutamente filmati un pò mossi ed imprecisi, per poter riguadagnarsi l'etichetta di affidabile, limpida e verosimile. Non occorre un grosso sforzo noetico per trovare lo schiacciante denominatore comune di questi "creators" (coloro che creano foto, video e prodotti digitali a scopo personale e/o consumistico): la personalità si appiattisce per conformarsi al modello. Per quanto possa essere gradevole la visione occasionale di tali contenuti, si rimane un pò perplessi sul messaggio trasmesso. Forse, non va cercato?

L'episteme è un pò che se sono in forma, se mangio e vivo "clean" (pulito, sano), la mia vita sarà più tranquilla, più bella ed io diventerò l'eroina di questo quotidiano romanticizzato.

L'approccio ingenuo di coloro che le seguono, ancora fatica a distinguere la natura abbacinante di questi idoli virtuali. Qualcosa, però, sta iniziando a cambiare.

Se nel passato recente, gli influencer erano considerati il metodo più efficace di vendita di un prodotto, specie nell'industria del benessere, scandali e fallimenti recenti stanno iniziando a far vacillare le loro corone pixellate.

Sempre Tik Tok sta diffondendo un nuovo approccio ai consumi, detto "**de-influencing**": suggerire non più cosa comprare, ma cosa non comprare, per fare evitare ai propri adepti di buttare soldi in prodotti che non valgono il loro denaro.

Che animo altruista, vero? Inutile dirvi che, neanche il tempo di fare uscire questa nuova moda, gli stessi influencer la stanno cavalcando, non solo sconsigliando determinate merci, ma proponendo alternative magari più economiche ed efficaci. E, se pensate lo facciano gratis, forse è il caso di andare al bagno, lavarvi la faccia con l'acqua fredda e ricordarvi che Instagram, Twitter, Facebook, ecc... sono solo una forma più sofisticata ed

attiva di Postalmarket, TV e cataloghi. La merce, spesso non dichiarata, sono le persone stesse.

Per quanto esistano delle **regolamentazioni** precise sul dichiarare esplicitamente quando si pubblica su questi siti se si tratti di collaborazioni con brand, più o meno pagate, i "creatori" trovano modi sempre più ingegnosi e subdoli per eluderle, di nuovo giocando sulla fiducia dei follower (che non sono chiamati "consumatori" dalla piattaforma mica a caso; pur essendolo, poiché consumano i contenuti, che li apprezzino o meno).



Persino il prestigioso **Time** si è occupato del "**mascara gate**", scandalo che ha travolto Mikayla Nogueira, tiktoker con 14 milioni di fan, che nel pubblicizzare le straordinarie prestazioni di un rimmel di un noto brand (ovviamente, non gratis), ha applicato di nascosto, fra un taglio e l'altro del video, delle ciglia finte per esaltarne le capacità. Massacrata da altri aspiranti *beauty guru*, saltati sul vagone della sassaiola mediatica che, comunque, porta visualizzazioni, ancora non ha fatto riferimento alla vicenda. Oltre alla pubblicità ingannevole, la gravità è che l'unica cosa per cui una persona di aspetto più ordinario come lei viene preferita alla star di Hollywood nel divulgare le potenzialità di un prodotto e pomparne



la vendita, sarebbe proprio la sua (illusoria) normalità, o "relatability" (il potere di far identificare il cliente con chi propone un prodotto).

Ma come è possibile ignorare il compenso di migliaia di dollari intascati per una sponsorizzazione di pochi secondi, per darsi un mascara sulle ciglia? E dove sarebbe questo presunto legame con le persone comuni?

I scintillanti castelli di Instagram, cominciano a vedersi bombardare alcune torri... gli influencer non sono più capaci di dissimulare innocente disinteresse nel suggerire i prodotti e calano nella loro forza di vendita. Le aziende prendono appunti e vertono su nuove strategie.

Altro dato interessante, ma che non piace considerare ovvio: i post a contenuto polemico o negativo, generano almeno il doppio di interazioni di quelli positivi o neutrali. Per la soddisfazione dell'algoritmo.

Ricordarsi che si tratta non di conoscenti, perché storditi dalla fuorviante sensazione di intimità delle stories, deve essere la regola di approccio consapevole. Alcuni di loro sono pagati per esprimersi contro determinate aziende; 1 su 4 compra follower; nel mondo cosmetico, immagini photoshoppate o utilizzo di filtri non dichiarati, pur di vendere, sono all'ordine del giorno.

Una corsa all'oro, forse con la consapevolezza che questa miniera di cuoricini e commenti, potrebbe durare meno di quanto si pensi. Come i lauti compensi che ne derivano.

In che direzione stiano andando il marketing ed il selling di queste piattaforme, è impossibile da definire. Vengono continuamente testate nuove funzionalità con la scusa di rendere più piacevole il tempo trascorso su questi social... la verità, è che tutto è finalizzato al consumo, al non far mettere giù il telefono.

E sappiamo bene quanto questo sia ben lontano dalla ricerca di **benessere**. Che gli addominali, la that girl, non se li scolpisce guardando i video delle altre that girl o con l'ora di pilates che vi fa vedere nel suo video poetico, con fiori sempre freschi ed il libro di poesie femministe sul comodino.

La speranza non è il *de-influencing*, ma, banalmente, il ritorno alla vita un pò meno schiavizzata da questi schermini a luci blu.

C'è chi lamenta il criticismo a questi fenomeni, trovandoli un innocente modo di far conoscere il proprio stile di vita, un hobby per sentirsi meglio.

Ma il pensiero mi si dirige in automatico ad un'anima fra tante: la ragazza milanese che si è suicidata, poco tempo fa, all'interno dell'Ateneo che frequentava.

Le sue parole, lasciate in un biglietto ai genitori: "Scusate per i miei fallimenti".

Nel vedere i ragazzi e le ragazze di oggi, spesso sono colpevole anche io di trovarli molto più in gamba, determinati e capaci di quanto non fossi alla loro età. La realtà che troppo spesso ci sfugge, è che forse, hanno solo imparato a mascherarlo meglio. Tra i 15 ed i 29 anni, attualmente, togliersi la vita è, secondo l'OMS, la seconda causa di morte.

Le promesse di vite scintillanti come da feed dei beniamini, tante volte diventano pressioni schiaccianti per poter avere uno stile di vita totalmente irrealistico. La fragilità di non credersi abbastanza, diventa, per alcuni fatale, a volte anche per questa *mercificazione virtuale* dell'anima.

I social possono essere strumenti molto potenti in positivo, ma hanno fallito nel garantire una salvaguardia di autenticità, tante, troppe volte. Da qui la crescente disaffezione e la perdita di credibilità da parte delle sue star. Non torneremo alla vendita porta a porta, ma si spera di riuscire a recuperare il rapporto umano.

Non per una *that girl* qualunque; ma per **quella ragazza**, e chi come lei, ha finito col sentirsi forse più un insieme di metriche che una meravigliosa creatura di sangue, ossa, connessioni sinaptiche e cuore.

Amico Libro

Leggere un "buon libro" può essere tante cose: vivere un'avvenura, trascorrere qualche ora in serenità, approfondire argomenti appassionanti, confrontarsi o meno nei pensieri dell'autore, avere una visione più ampia della storia e dei suoi protagonisti, scoprire emozioni e narrazioni che ti fanno sognare, avere un bagaglio culturale più vasto o semplicente sentirsi appagato

da ciò che hai letto perchè trovi una straordinaria corrispondenza con quello che senti... Cosa sei pronto a sperimentare nel prossimo trimestre? Qualche consiglio pratico sulle letture arriva come sempre anche dalla redazione di Profilo Donna Magazine che ripesca anche alcuni libri di autori locali usciti già qualche mese fa, ma che riteniemo interessanti da proporVi...

Notte fonda di Paolo Bonolis è l'ultimo libro dell'autore presentato alla BPER Forum Monzani. Un uomo e una donna, marito e moglie, escono da un "apericena" e si avviano a piedi verso casa.

Era tanto che non passeggiavano insieme e l'occasione è quella di parlare a ruota libera. A lei fanno male le scarpe, ma lui le trova seducenti. Dalle minime cose si fa in fretta a passare ai massimi sistemi nel ping pong verbale. Il Cupolone, cioè la Chiesa, ci opprime o ci incanta? L'Onnipotente: chi è o cos'è? Quando arrivano a casa, il dialogo serrato non si interrompe e basta gettare lo sguardo nella stanza del figlio, al momento



Paolo Bonolis: Notte fonda Rizzoli editore, 2022, pagg. 192, Euro 17,50

in gita scolastica, per veder sorgere delle preoccupazioni, tra un poster di Sferaebbasta e un paio di sneakers dal prezzo astronomico: perché vuole lasciare l'istituto cattolico? Perché se ne sta sempre solo? Da lì, marito e moglie tornano su loro stessi e sulle reciproche gelosie: chi è Mizuko e chi è Rocco, il bagnino che lei ha ripescato su Facebook? Lo scambio di battute lascia senza fiato e intanto i due mangiano, bevono, fanno l'amore. E riprendono a parlare di tutto, dei danni della tecnologia e di scorpacciate di sushi. Per tutta la notte. Fino al

mattino. (Nella foto Palo Bonolis con Ivana

D'Imporzano)

"Dive, le donne e gli uomini di Marlene Dietrich", di Gian Stefano Spoto scritto con Anna Marina Gualdesi. Non è un saggio, non è un romanzo, ma racconta il secolo scorso con una ricostruzione storica fuori da ogni schema e lo stile narrativo di chi ha scommesso di incollare il libro alle mani del lettore, il quale si concederà poche pause prima della parola fine. Che non è mai scritta, perché Marlene Dietrich, la divina del Novecento scintillante, in questo libro parla in prima persona, afferma di essere ancora viva e racconta vicende, follie e passioni che diventano l'asse portante del pensiero di un periodo turbolento, molto più scintillante e trasgressivo di quanto non si possa immaginare. Dominatrice, talvolta spietata, bugiarda ma abile nel dimostrare di avere ragione contro il resto del mondo, la Dietrich fu detestata dai tedeschi, i quali non le hanno mai perdonato di essersi trasferita negli Stati Uniti. Donna di jet-set anche quando le macchine volanti erano così insicure e lente che circolava il detto "se hai tempo, viaggia in aereo". Ma la sua presenza non doveva mai mancare ed era importante essere vicina, al momento giusto, vicina agli uomini che amava ad orologeria, sapendo che li avrebbe implacabilmente lasciati: tutti eccetto l'unico marito della sua vita, Rudi, che dopo un anno dal matrimonio divenne per lei una specie di segretario e custode dei segreti, anche amorosi, della sua, comunque, mai separata, moglie.



Gian Stefano Spoto: Dive, le donne e gli uomini di Marlene Dietrich Editore Graphofeel, 2022, pagg. 276, Euro 19

Le opinioni espresse sui social sono in vendita. Tutti noi possiamo diventare influencer, costruirci un pubblico, e poi mettere all'asta la nostra reputazione, per promuovere vestiti, ristoranti, cosmetici o magari un partito politico. Se diventa impossibile distinguere contenuti autentici e spontanei da pubblicità e propaganda, il nostro spazio pubblico digitale è a rischio. Quando pochi individui possono

Stefano Feltri: Il partito degli influencer. Perché il potere dei social network è una sfida alla democrazia Einaudi, 2022, pagg. 208, Euro 18

0,31.00







indirizzare milioni di follower là dove richiesto dal committente, anche la democrazia viene messa in discussione. I social network, nati per la condivisione, sono in realtà aziende pubblicitarie che possono trasformarsi in piattaforme di manipolazione di massa, a beneficio di aziende e governi. Questo non è un libro contro gli influencer, ma l'analisi di una trasformazione che ridefinisce le nostre interazioni, digitali e non solo. L'unico modo per sfruttarne le potenzialità e ridurre i rischi è che gli utenti siano consapevoli di come funziona il sistema degli influencer.



Modena - Viale Buon Pastore, 373

NUMERO VERDE 800.389.822



invisibile

gratuitamente.

PPD NEWS

Boris Godunov - Un capolavoro universale in scena alla Prima della Scala con una forte presenza istituzionale. Mercoledì 7 dicembre il Teatro alla Scala ha inaugurato la Stagione d'Opera 2022/2023 con *Boris Godunov* di Modest Musorgskij (versione 1869) diretto da Riccardo Chailly con la regia di Kasper Holten e Ildar Abdrazakov nel ruolo eponimo. La Serata di Sant'Ambrogio ha segnato una forte presenza istituzionale che include le



massime cariche dello Stato, della Regione e della Città. Sono stati accreditati giornalisti provenienti da 14 Paesi. Oltre alle massime cariche istituzionali, tra gli Ospiti personaggi del mondo del cinema, della cultura, i nuovi astri del Ballo scaligero e i sovrintendenti dei Teatri europei. Erano presenti alla Prima del-

la Scala anche il Ministro Anna Maria Bernini, l'On. Avv. Cristina Rossello, Daniela Girardi Javarone Presidente Amici della Lirica di Milano, Alessandra Paola Ghisleri sondaggista di Euromedia Research, Donatella Ceccarelli della Fondazione Flick, Marie Paul Vedrine Andolfatto fondatrice del Museo delle Bambole, Idina Bersani Toschi e Magda Cocchi di Bologna e Cristina Bicciocchi Presidente Premio Internazionale Profilo Donna.

"Una Vita che sto qui" di Roberta Skerl con l'attrice Ivana Monti è andato in scena al Teatro Michelangelo scorso 18 gennaio. Il monologo è dirompente e, se nella prima parte dello spettacolo, sembra prevalere il divertimento, con il passare dei minuti si entra in un universo emozionale del tutto diverso e tutt'altro che lieve. Dietro alla protagonista Adriana (una straordinaria Ivana Monti, intensa e quasi travolgente anche per le modulazioni di una voce capace di esplorare con naturalezza i diversi colori dell'anima) e alla sua storia personale, si muove una vicenda molto più ampia. Più di un trentennio di storia italiana vissuta e osservata dall'ottica di una singola persona che, attraverso la sua esperienza, ci restituisce la dimensione più autentica e a tinte fosche in cui ha vissuto (o più precisamente sopravvissuto) una rilevante fetta della società milanese, la parte più disagiata e più umile, tra gli anni Quaranta e gli anni Settanta.

Open Life Project: Caregivers, raccoglie in formato Video le interviste di dieci famigliari di pazienti oncologici ed ematologici, seguiti in un innovativo modello assistenziale di integrazione precoce di cure palliative" con le terapie "onco-ematologiche standard". Il Progetto, che approfondisce una piu' ampia Ricerca sui temi della Comunicazione medico-paziente, comprende una sezione di Contenuti Speciali (Video/Cartacea) con gli approfondimenti di alcuni tra i maggiori esperti nazionali ed internazionali su: Cure Palliative Precoci, Spiritualità, Comunicazione e Ricerca. Le testimonianze sull'esperienza di malattia permettono di riflettere sul senso dell'esistenza e sul bisogno di non curare la malattia solo attraverso la scienza e la tecnica, ma di ricollocare al centro della cura la comunicazione e la alleanza medico-paziente. La versione cartacea edita da Artestampa è il libro dal titolo "L'attenzione e la grazia" curata da luminari del settore come **Elena Bandieri**, Mario Luppi e Mario Potenza.

La trentesima edizione de Il Ballo del Doge è andata in scena sabato 18 febbraio 2023 nella monumentale cornice della Scuola Grande della Misericordia e ha miscelato sapientemente coreografie e atmosfere sceniche da "sogno di una notte di sabato grasso", con un'originale playlist che corre sul filo lirico di tre decadi, ripromettendosi di coinvolgere il suo esclusivo pubblico internazionale in un viaggio multisensoriale tra le trenta passate edizioni de Il Ballo del Doge, uno spaccato di storia del costume. "Rivedendo spezzoni e immagini delle passate edizioni insieme al mio team creativo, mi sono resa conto di quanto Il Ballo del Doge racconti e rispecchi tre decadi di moda, costume e società, così uniche e diverse tra loro", ha affermato in un comunicato Antonia Sautter, stilista e imprenditrice veneziana, anima e mente de Il Ballo del Doge fin dalla prima edizione, nel 1994, "Il Ballo del Doge è stato un palcoscenico d'eccezione da cui osservare tre decenni di glamour e socialité in laguna, un punto d'incontro tra vip e ospiti internazionali, da Marta Marzotto a Vivienne Westwood, da Zucchero a Agatha Ruiz De La Prada, da Bebe Vio solo per citarne alcuni. Insieme a stili e mode, è cambiato anche il modo di fare spettacolo, d'intrattenere gli ospiti, i gusti e i sapori sulle tavole, per non parlare delle tecnologie".

È scomparsa a gennaio l'imprenditrice Maria Nora Gorni. L'azienda del settore biomedicale Ri. Mos. da lei fondata a Mirandola nel 1985, l'ha ricordata come "Imprenditrice illuminata ed eclettica, punto di riferimento importante per il settore biomedicale mirandolese e per l'imprenditoria femminile italiana'. Presidente di Consobiomed

per anni, è stata insignita di molti premi ed inserita da Forbes Italia fra le principali protagoniste della business community nazionale. Nel 2012 ricordiamo che le è stato conferito, in particolare, il **Premio Internazionale Profilo Donna**. 'Imprenditrice di successo e donna dall'inesauribile



spirito propositivo, Maria Nora ha saputo contribuire allo sviluppo ed al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche del distretto' ha affermato in una nota l'Amministrazione Comunale di Mirandola a cui si unisce la redazione di Profilo Donna Magazine esprimendo sentite condoglianze, alla famiglia.

Si è conclusa, con la consegna degli attestati e un momento di convivialità, la Scuola di Chirurgia Laparoscopica di base e nuove Tecnologie in chirurgia Mininvasiva tenutasi a Modena. La scuola ha previsto una formazione base in chirurgia mini invasiva suddivisa in 4 moduli consecutivi, un percorso graduale, per far apprendere o migliorare le capacità tecniche e conoscenze scientifiche per il trattamento delle patologie più comuni. Docenti provenienti da tutto il territorio nazionale si sono confrontati con i corsisti sia nelle lezioni frontali, sia nella chirurgia in diretta. Complimenti alla Prof.ssa **Micaela Piccoli** che ha diretto la scuola.

PPD NEWS

Ci ha lasciato a gennaio all'età di 95 anni **Gina Lollobrigida**. Luigia Lollobrigida, nota come Gina Lollobrigida, è diventata famosa attraverso i suoi film e tutt'oggi è ritenuta una delle più importanti dive non

solo italiane ma internazionali, la sua è la stella numero 2628 fra quelle sul famoso boulevard (Hollywood Walk of Fame). Non tutti sanno che Gina è sempre andata dove la porta il cuore, da ragazza seguì la sua passione iscrivendosi all'Accademia di Belle Arti di via Ripetta a Roma e per pagarsi gli studi faceva caricature a carboncino sulla scalinata di piazza di Spagna. Negli anni '90 ha ripreso in pieno la sua attività di scultrice, che aveva trascurato



per il cinema. Ha modellato più di sessanta sculture, di cui alcune in marmo ed anche talune di grandi dimensioni. Della sua attività artistica ne aveva parlato su **Profilo Donna Magazine** nel 2014, dopo

aver partecipato alla XXV edizione del Premio Internazionale Profilo Donna a Formigine come Madrina. Applauditissima e sempre charmant è arrivata in Piazza Calcagnini su una grintosa auto di Pagani Automobili, insieme ai titolari dell'azienda con cui ha sempre condiviso la passione per l'arte! Nel suo testamento viene infatti nominato anche Horacio Pagani erede di una delle importanti sculture della famosa attrice.

FLASH

Cristina Roncati ha iniziato l'anno 2023 con una personale che rimarrà allestita al Circolo degli Artisti in Via Castel Maraldo a Modena fino al 12 marzo. La mostra dal titolo "Pensieri di donne e strane quadrerie" e aperta al pubblico dal giovedì alla domenica dalle 17 alle 19, è una galleria di ritratti di personaggi famosi.

Uno sky-lodge incastonato tra le monti dello Utah - Made in Italy, con interni costruiti in Italia e montati negli States, è diventato il buen retiro di **Cristiana Falcone**, media advisor e filantropa. Ideale per chi ama la pace e l'immersione nella natura. Nato da un crowdfunding, il progetto "il nido del falco" è stato supportato dalla stessa Falcone come angel investor.



La "regina del ghiaccio" **Carolina Kostner** dopo aver partecipato al Golden Skate di Milano, ha inaugurato lo spettacolo "Cinema On Ice" al Pala-Vela a Torino, dove ha partecipato alle sue prime Olimpiadi nel 2006 come portabandiera, gareggiando sulle note della colonna sonora creata del Maestro Ennio Morricone per il film "Mission".

Concetta Pezzuoli dell'ANT ha organizzato in occasione dell'8 marzo un incontro dal titolo "Vogliamoci bene con la prevenzione" con la dott.ssa Salvatrice Lupo specialista in Ostetricia e Ginecologia. È seguito un cammeo musicale dedicato alle grandi interpreti italiane con Sabrina Gasparini e Stefano Calzolari.

Due giornate intensive di Clowning condotta da Christine Macri & **Tita Ruggeri** il 29 gennaio e il 26 marzo. Un workshop dedicato a connettersi con il Clown che è già dentrodi noi, con naturalezza e spontaneità presso il Circolo Sportivo Ricreativo Lama di Reno, Marzabotto (Bo), info titaruggeri.corsi@gmail.com tel. 347 425 0370.

"L'esempio e l'insegnamento di David Sassoli non devono essere dispersi ma devono rimanere. Per questo ho chiesto al governo di intitolargli il Progetto di recupero dell'ex carcere di Santo Stefano/Ventotene 'per una scuola di alti pensieri'. Così ha riferito la Commissaria del Governo **Silvia Costa**, in ricordo di David Sassoli a un anno dalla scomparsa. Se avete da 6 ai 23 anni per l'estate 2023 torna, in esclusiva, il Camp ufficiale della Leggenda Italiana della Ginnastica Artistica, organizzato da Experience Summer Camp! Vivere una settimana all'insegna della ginnastica artistica in compagnia di **Vanessa Ferrari** è una esperienza unica a livello formativo. Per saperne di più www.experiencecamp.it.

L'avvocato **Giancarla Moscattini** è stata eletta recentemente dai Colleghi a responsabile del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Modena e l'avvocato **Mirella Guicciardi** è stata rieletta coordinatrice del Comitato Pari Opportunità del CPO del CUP.

È stato dedicato alla memoria del grande soprano modenese **Mirella Freni**, venuta a mancare il 9 febbraio 2020, il Butterfly Gala voluto dal soprano Eleonora Buratto a favore dei 'bambini farfalla', i piccoli pazienti affetti da epidermolisi bollosa, e realizzato in collaborazione con l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Aldo Sisillo al Teatro Comunale Freni-Pavarotti a Modena.



Il 25 marzo all'Hotel Excelsior di Roma torna il Galà delle Margherite appuntamento charity voluto da **Biancamaria Caringi Lucibelli**. Il ricavato della serata concordato con **Fondazione Mediolanum Onlus** è



a favore dell'Associazione Papa Giovanni SOS Villaggi dei Bambini, centro aiuto minori e famiglie con il progetto "Prendiamoci per mano". www.galadellemargherite.it

A Villa Cuoghi, si è tenuta la presentazione del libro "Gli aerofi". L'appuntamento della rassegna Tè delle 5, ha consentito a Mario Ventura di illustrare il suo nuovo volume in compagnia del giornalista fioranese Alberto venturi. Inoltre, le letture dell'attrice **Franca Lovino** e l'accompagnamento musicale di Edda Chiari, hanno impreziosito la narrazione.

PPD NEWS E NEWS

In occasione della giornata Internazionale contro le Mutilazioni Genitali Femminile che si è tenuta il 6 febbraio, si è discusso del progetto "Women in Love" presentato dalla Onlus A.N.G.E.L.S. Associazione Nazionale Giovani Energie Latrici di Solidarietà che ha voluto sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle Mutilazioni Gentiali Femminili per contribuire a porre fine a questa orribile violenza perpetrata su bambine e giovani donne. Insieme per la dignità della donna nel mondo è in collaborazione con la Fondazione Movimento del Bambino Onlus la cui presidente è la prof.ssa Maria Rita Parsi, psicologa e saggista. Insieme a lei sono stati relatori presso la Camera dei Deputati l'On. Maria Teresa Bellucci Vice Ministro per il Lavoro e le Politiche Sociali, l'On. Annarita Patriarca Segretaria di Presidenza e Membro della XII Commissione Affari Sociali, Linda Laura Sabbadini Chair Women 2020/21 ed editorialista, l'arch. Laura Villani portavoce Fondazione Tehmina Durrani, l'autore prof. Luigi Uno Trivelli, i sociologi prof. Maurizio Fiasco e prof. Domenico De Masi, la giornalista Safiria Leccese e Benedetta Paravia portavoce Onlus A.N.G.E.L.S.

La Mostra di **Andy Warhol** "Flesh", inaugurata nel nuovo Spazio culturale della Vaccheria nel IX Municipio Roma Eur l'8 Settembre 2022, già prolungata per 2 volte - prima fino al 6 Gennaio e poi ancora fino al 1 aprile 2023 - si presta a un nuovo "evento-nell'evento" per il grande successo riscosso: sono venute a visitarla più di 14.000 persone, moltissimi i giovani, arrivate da ogni parte di Roma, ma anche d'Italia e non solo. Grazie alla disponibilità di **Regina Schrecker** e di Gianfranco Rosini, fondatore della Collezione Rosini

Gutman di Andy Warhol, la Mostra si arricchisce con l'inserimento di nuove ed importanti opere, fra le quali "brillano" i due ritratti di Regina: una "capsule collection exhibit" che è stata inaugurata il 4 Marzo. Per questa Mostra, Regina Schrecker, in collaborazione con il designer Pino Masci, propone anche una originale rappresen-





tazione delle sue due tele, esaltate nella teatralità delle sculture/cavalletti/ che le sospendono. È rappresentata così quella contaminazione artistica che solo la visione poliedrica dell'Arte può realizzare. Sarà anche l'occasione per Regina di annunciare la Mostra dedicata alla sua carriera artistica di modella e fashion designer che aprirà i battenti il 28 Aprile 2023 nella magnifica sede museale della Collezione Zerbinati di Villa Morosini, a Polesella (Rovigo) alla presenza del sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi.

Profumi e valori tutti calabresi venerdì 24 febbraio nell'aula Magna dell'Università La Sapienza di Roma alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, per i 35 anni della **Fondazione Marisa Bellisario** di cui è presidente **Lella Golfo**, storica "Pasionaria" calabrese che ha il grande merito di

aver dato dignità al mondo femminile. «Trentacinque anni – dice Lella Golfo – sono un traguardo importante, ancor più per un'associazione femminile e nel nostro Paese. Una sorta di "primato dell'eccellenza" confermato dalla presenza al nostro evento celebrativo del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: un onore e un riconoscimento che m'inorgoglisce». Alla cerimonia alla Sapienza hanno



partecipato le Mele d'Oro premiate, donne di primissimo piano della vita sociale politica ed economica della storia della Repubblica, un mondo a cui la Fondazione Marisa Bellisario ha dato nome corpo dignità e valore aggiunto, e proprio grazie a questa "ex ragazza di Calabria" che ha dedicato tutta la sua vita all'im-

pegno sociale e alle battaglie in difesa delle donne. «Con noi – dice Golfo – erano presenti la prima Rettrice della Sapienza di Roma, Antonella Polimeni, mela d'oro anche lei, e poi ancora le ministre Casellati e Bernini, il Presidente della Commissione esaminatrice del Premio Marisa Bellisario, Gianni Letta e poi tantissime altre autorità. (Nella foto Lella Golfo con il Presidente della Repubblica)

Si è tenuto al teatro del Collegio San Carlo il Premio Pier Camillo Beccaria promosso dalla Associazione Onlus Angela Serra che si occupa della ricerca sul cancro. L'iniziativa infatti è mirata a premiare che si è distinto in questo ambito come la prof.ssa Lucia Del Mastro Direttore della UO Clinica di Oncologia Medica IRCCS dell'Ospedale Policlinico San Martino Università di Genova. Dopo il saluto delle autorità e l'introduzione del dr. Massimo Federico Presidente della Onlus, sono intervenuti il dr. Stefano Luminari Docente all'Università di Modena e Reggio anche per la consegna dei premi dedicati alla memoria di persone scomparse causa tumori come il dr. Giuseppe Luppi, Daniela Muratori e Athos Pecchini. A conclusione dell'incontro moderato dalla gior-

nalista **Ivana D'Imporzano**, è seguita la Lettura Magistrale dal titolo "La ricerca in oncologia: come nasce, come cambia la vita ai pazienti".

Presentata al PRALC di Modena l'8 dicembre l'Essenza della Maddalena in una speciale edizione d'arte sinestetica. È la prima opera eterica, che diede origine al lungo percorso artistico del naso alchimista conosciuta in arte come **Anne Rose** che è rimasta in esposizione fino all'Epifania. Stiamo parlando di un nuovo gioiello

profumalchemico in cui si distillano, convergono e riformulano linguaggi artistici provenienti dagli universi di ogni senso. È la nuova opera alchemica di Anne Rose, che ha nome completo "Sinestesy Anne Rose Avrim". Consente di vivere in intimità esperienze sensoriali simultanee (sinestesia), scatenendo rimandi allegorico-simbolici che si rincorrono e sviluppano, in perfette significative coincidenze storico-culturali. Perfetta sintesi del percorso artistico del Naso di Modena, è una piccola ampolla in vetro



borosilicato, soffiata da mastro vetraio modenese, su design originale dell'autrice delle essenze, e riproduce in tridimensione uno dei loghi iconici del pensiero profumalchemico - la famosa ancora o sacro graal con la denominazione Sinestesy. Nell'ampolla è contenuto il prezioso liquido eterico, prima opera di Anne Rose (ricetta risalente al 2008) nonché suo autoritratto, dedicato alla Maddalena. Un gioiello alchemico in argento, riproducente l'ancora, cinge infine al collo l'ampolla, adagiata in bomboniera bianca e nera.

Dall'11 al 19 febbraio 2023 ModenaFiere ha rinnovato l'appuntamento con **Modenantiquaria**, Manifestazione internazionale dedicata all'Alto Antiquariato. L'obiettivo è stato quello di migliorare ulteriormente l'ottimo risultato dell'anno scorso. La qualità ed il valore delle opere esposte, oltre che dal prestigio delle gallerie, è stato ulteriormente garantito e certificato dal comitato di vetting, composto da storici dell'arte accreditati a livello internazionale che esamina tutti gli oggetti esposti prima dell'apertura della mostra. "Parafrasando una celebre frase di Italo Calvino, un oggetto d'antiquariato non ha mai finito di dire quel che ha da dire" dice Pietro Cantore, Presidente degli Antiquari Modenesi e Tesoriere dell'Associazione Antiquari d'Italia "ecco perché sono convinto che il mercato dell'antiquariato e Modenantiquaria continue-

ranno ad avere sempre grande successo. Questa mostra è stata ancora una volta, un'occasione importante per continuare il dialogo con i collezionisti, soprattutto quelli di nuova generazione". Modenantiquaria, patrocinata da Associazione Antiquari d'Italia e FIMA, è infatti la manifestazione di riferimento per chi ricerca l'eccellenza di Alto antiquariato; un crocevia unico dove collezionisti, appassionati e mercanti d'arte si incontrano alla ricerca di preziosi capolavori. La Mostra, giunta alla sua XXXVI edizione, è il connubio perfetto tra arte, passione ed affari nonché una vetrina esemplare per le più illustri gallerie del settore che spesso espongono opere anche inedite. A corollario quest'anno vari convegni con illustri relatori sul tema dell'arte e del collezionismo e a latere le aeree dedicate a Sculptura e Petra.







Il formiginese **Paolo Botti** noto manger e consulente per importanti aziende a livello nazionale ed internazionale del settore chimico e biomedicale che ha lavorato e vissuto tanti anni a Roma, ha riunito gli amici a Ca' del Rio a Casinalbo in occasione del suo compleanno per una serata conviviale a scopo benefico. Il festeggiato infatti non ha voluto regali ma offerte per alcuni ragazzi di famiglie in difficoltà per iscriverli alle attività ricreative presso i centri sportivi di Formigine per l'anno 2023. Una iniziativa suggerita su richiesta di Paolo Botti dallo stesso Sin-

daco di Formigine **Maria Costi** che ha ringraziato il manager e gli ospiti per la generosità dimostrata per questa idea meritevole di lode, che sosterrà complessivamente l'iscrizione di 12 ragazzi presso le società Highlanders, Solaris e Pgs Smile. Erano presenti alla serata anche l'assessore Armando Pagliani e l'amico On. Edoardo Patriarca. Il menù della cena a base di specialità tipiche emiliane e l'intrattenimento musicale a cura di Natalino di Mezzo hanno arricchito la serata con abbondanti portate, balli e karaoke. Il ricavato della serata ammonta a 4.200 euro.

Vi ricorda che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2023; nella quota annuale di 50€ (cod. IBAN IT82D 03296 01601 0000 64387333 - Banca Fideuram /contanti/assegno) è compreso l'abbonamento a Profilo Donna Magazine, inoltre riceverete le newsletter mensili e gli inviti ai nostri eventi esclusivi!

Donne del 2000Aps **ringrazia** la Fondazione Elisabetta Franchi ONLUS per la condivisione e tutti coloro che hanno sostenuto il progetto del Calendario solidale Defasi d'aufane 2023 da una idea del fotografo Massimo Mantovani,



Martina Bagnoli e Trappola, Daniela Bazzani e Lola, Linda Camellini e Rocco, Alessia Benigni e Mike e Blue, Marinella Di Capua e Charlene, Maria Rosaria Cantoni e Leone Maria e Lulù, Daniela Girardi Javarone e Grigino e Gattonis,Greta Bucchignoli e Haku, Francesca Ossani e Lucky e Bijou, Cecilia Zanella e Olympia, Rita Tabacchi e Leon, Monica Formenton e Chloe;

gli sponsor













e il Comune di Formigine





L'ULTIMA NOVITÀ ASSOLUTAMENTE DA PROVARE È IL TRATTAMENTO TOTAL BODY DI ULTIMA GENERAZIONE. GRAZIE ALLA MICROVIBRAZIONE COMPRESSIVA RIMODELLA IL TUO CORPO SENZA CHIRURGIA!

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO!



Blondi Gioielli si rinnova tornando alle origini



Un unico punto d'incontro dei più prestigiosi brands di gioielleria e orologeria nel cuore di Modena.



dal 1897

MODENA - Via Emilia, 88 www.blondi.it



BACKSTAGE ENDING TO BE SHOWN THE SHO

ARAGOSTA

ARAGOSTA

Via Pia, 183

41049 Sassuolo MO

f @ & Q

* Inserto postale di Profilo Donna Magazine n. 90 Marzo 2023 Anno XXIV - Numero 1 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - CN/MO *

CHI PIÙ CHI MENO EMOZIONATA, TUTTE LE CANDIDATE 2022 HANNO PARTECIPATO CON ENTUSIAMO ALLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLA XXXII EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE PROFILO DONNA E SE SUL PALCO HANNO AVUTO MODO DI SOTTOLINEARE LE PRINCIPALI PECULIARITÀ E NOVITÀ LEGATE ALLA LORO PROFESSIONALITÀ, NEL BAKSTAGE DANIELA MOSCATTI LE HA AVVICINATE PER UNA CHIACCHIERATA INFORMALE, MENTRE LAURA CORALLO HA PREPARATO LE INTERVISTE-VIDEO CHE A PARTIRE DA GENNAIO SONO STATE PROGRAMMATE UNA VOLTA AL MESE SUL CANALE YOU TUBE DI PROFILO DONNA

interviste di Daniela Moscatti

ANASTASIYA PETRYSHAK



Violinista di fama internazionale

Come è nato l'amore per la musica?

La musica ha sempre fatto parte della mia vita. Fin dai primi anni suonavo il pianoforte e fre-

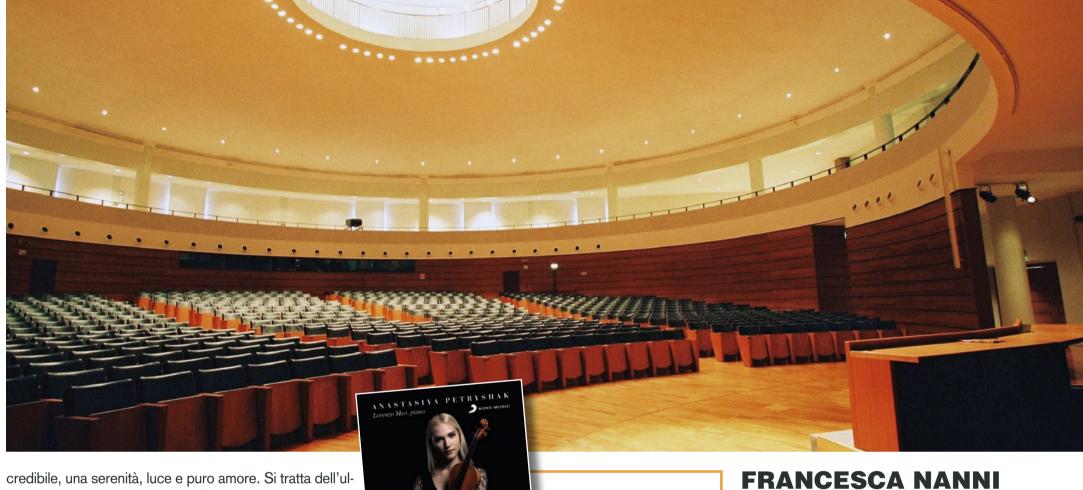
quentavo i corsi di danza e canto. Un bel giorno passeggiando per il centro della mia città natale, Ivano-Frankivsk, ho sentito suonare un violinista che eseguiva le Quattro Stagioni di Vivaldi. Mi ha meravigliato il suono del violino e mi innamorai della musica di Vivaldi. Dopo questo colpo di fulmine ho avuto la fortuna di studiare con l'insegnante Marta Kalynchuk che mi ha fin da subito guidata verso la strada professionale quella dei concorsi e concerti. Grazie a lei mi sono innamorata della musica ed ho anche la passione per l'insegnamento ed il desiderio di trasmettere il mio sapere ed ispirare i miei studenti. Fin da subito avevo capito che il violino sarebbe stato il mio compagno di vita.

È uscito a fine gennaio il nuovo CD realizzato con la Sony da titolo Ange Terrible. Raccontaci come e quando è nato il progetto...

Trovo la musica francese molto affascinante ed amo particolarmente i capolavori dei grandi Debussy, Ravel e Messiaen che ho registrato. Il progetto è frutto di molti anni. Ma l'idea di incidere questo repertorio si è fortificata dopo aver conosciuto mio marito, Edouard Hurstel, che è di origine francese. Dopo aver approfondito anche lo studio della storia di quel periodo, la mentalità e la lingua francese ho dato vita ad Ange Terrible. Tramite i progetti discografici mi piacerebbe raccontarmi. Nel primo cd, "Amato Bene", si sentiva un Anastasiya giovane, piena di sogni ed entusiasmo ed era incentrato interamente sul mio primo amore musicale: Vivaldi. Comprendeva le famosissime Quattro Stagioni ed altri due concerti tra cui uno registrato per la prima volta nella storia. Avevo suonato sul meraviglioso Stradivari del 1690, "Il Toscano", insieme agli Archi dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed il Maestro Luigi Piovano. Nel secondo disco, realizzato sempre con la Sony, volevo affrontare un repertorio più vicino ai nostri tempi. Nel cd "Ange Terrible" si può sentire un Anastasiya più matura e completa, mette in risalto sia il lato più luminoso, puro e angelico del mio carattere che quello più testardo, passionale e un pò terribile.

Il CD si concentra sulla musica francese scritta tra il 1891 ed il 1941, includendo il periodo delle due Guerre Mondiali ed evidenzia la dualità tra il bene ed il male, una tematica che è tornata ad essere purtroppo attuale...

Ascoltare questo disco con la percezioni di oggi sicuramente può far riflettere sulla situazione attuale. Uno dei messaggi del cd infatti è quello di far pensare tramite la musica di questi grandi compositori che hanno conosciuto e sofferto la guerra. La loro musica è il riassunto di tutto ciò che hanno vissuto, provato e pensato. In queste pagine continuano a vivere le loro idee e visioni sulla vita. Musica piena di chiaroscuri, mistero, fascino e bellezza. È incredibile anche la contraddizione che si sente in qualche brano. Per esempio nella meravigliosa Louange a l'immortalité di Jesus di Messiaen possiamo sentire una pace in-



credibile, una serenità, luce e puro amore. Si tratta dell'ultimo movimento del famoso "Quartetto per la fine dei tempi" scitto quando Messiaen era prigioniero ed eseguito per la prima volta nel 1941 sempre nei campi. Grande contrasto tra la terribile realtà e questa musica che eleva gli spiriti collegando l'anima con l'eterno e l'infinito.

Parlaci della musica che hai registrato, dove al tuo fianco c'è il pianista Lorenzo Meo con cui collabori da tanti anni....

Piena di mistero e fascino è la sonata di Debussy, fu l'ultima opera che compose alla fine della sua vita. Per via della malattia non gli fu possibile arruolarsi alla guerra perciò decise di contribuire componendo musica che potesse omaggiare i secoli d'oro della musica francese. Firmó espressamente le sue ultime opere come "musicista francese" per sottolineare il suo impegno nazionale. Ravel, soffrì molto sia psicologicamente che fisicamente dopo la prima guerra mondiale nella quale partecipò arruolandosi. Scrisse la seconda sonata tra le due guerre mettendoci 5 anni per concluderla. Per Ravel il violino e pianoforte sono "due strumenti essenzialmente incompatibili" ed in questa composizione suonano ognuno per sé, se non uno contro l'altro. Mentre la Tzigane scrisse di getto e con grande entusiasmo sotto l'influenza della violinista ungherese Jelly D'Aranyi. In questa composizione possiamo sentire un Ravel a colori, con grande virtuosismo al pari dei capricci di Paganini. A concludere il disco sono le composizioni di Messiaen, musica di grande spiritualità. Suono con Lorenzo da 9 anni, c'è una grande intesa musicale. Abbiamo fatto un centinaio di concerti insieme viaggiando per il mondo. Il repertorio affrontato spazia dal periodo classico al XXI secolo e comprende anche brani di musica contemporanea dedicati a noi. Le musiche del disco affrontiamo da diversi anni ormai, maturando i brani ed affinando l'interpretazione.

Quali sono i tuoi prossimi impegni?

In Italia suonerò il primo aprile al Museo del Violino di Cremona, seguirà poi un piccolo tour in Umbria. Suonerò allo Schloss Heidegg in Svizzera il 14 maggio. Nel 2023 mi esibirò anche in Oman, Austria, Lituania, Svizzera, Spagna, Francia e USA.

Alcune frasi di personaggi importanti su Anastasiya.

Salvatore Accardo:

"Anastasiya è una violini-

sta di grande talento in possesso di una intonazione perfetta, un suono molto affascinante, una tecnica brillantissima ed una musicalità pura".

Andrea Bocelli: "Anastasiya è davvero un angelo. Un angelo con l'arco, messaggero di quella bellezza che offre generosamente l'arte del suono, facendola risplendere ancor prima che il crine tocchi le quattro corde del suo portamento, della sua sensibilità, della sua grazia innata. Ho avuto il piacere di seguire questa giovane artista da quando era un'adolescente di talento, quindi posso attestare la sua magnifica fioritura e la sua costante crescita sia nella tecnica che nelle prestazioni. Ora ha raggiunto il livello di maturità che il pubblico internazionale chiedeva a gran voce. Ho condiviso il palco con Anastasiya Petryshak per decine di concerti, e ho sempre notato il suo carisma, un'energia che fa emergere tutta la forza e il significato della partitura sul palco in performance incredibili. Dietro le quinte, nel frattempo, l'ho sempre trovata esibire la semplicità, la gentilezza, la modestia, l'allegria e la serenità tipiche delle persone migliori e spiritualmente più ricche. Un angelo terribile, come dice il nome del suo ultimo album, ma che suscita sorpresa e stupore piuttosto che panico grazie al virtuosismo finemente accordato di questa violinista italo-ucraina. Una maestria che suscita soggezione e stupore poiché spinge i limiti del possibile e sfida la stessa fisicità delle dita che volano sulle corde dello strumento. Debussy, Ravel, Messiaen: tre giganti, tre voci che hanno raccontato la Francia del Novecento offrono qui un racconto sonoro ampio e variegato del secolo di cui siamo figli, tutti di commovente ricchezza e sfaccettatura. Grazie agli artisti coinvolti e grazie ad Anastasiya, la "ange terrible" che magistralmente dà vita alle partiture con il suo arco. Il percorso artistico che l'album propone si preannuncia ricco di emozioni e belle sorprese".



Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano

Dr.ssa Nanni, facciamo un gioco: lei da questo momento non è procuratore generale, ma ministro della Giustizia.

Un ruolo impegnativo...

Grazie alla sua esperienza, qual è il primo provvedimento assolutamente necessario?

Chiedere soldi per il sistema penitenziario per migliorare le carceri e far lavorare i detenuti. Certo ci sono carceri che hanno laboratori e funzionano, ma sono in minima parte. Sono sicura che quasi tutti i carcerati vogliano lavorare, ma solo una minoranza lo può fare. Privare della libertà è un conto, ma privare dell'opportunità di fare qualcosa durante il giorno è quasi una tortura.

"La legge è uguale per tutti", ma non sempre è stato così. Come si può riconquistare la fiducia degli italiani nella legge?

Non è facile, innanzitutto come operatori si dovrebbe abbandonare ogni tipo di ideologia e puntare su quella che è la funzione tecnica degli operatori del diritto.

Gli operatori devono avere quella autorevolezza che fa sì che le loro decisioni vengano comunque accettate, non condivise, ma accettate. E poi dall'altra parte ci vuole la anche formazione del pubblico che non può sempre aspettarsi che una decisione vada incontro al proprio sentire. Una decisione giusta non da tutti è sentita come tale.

Cosa desidera per lei oggi?

Continuare a divertirmi, lavorando. lo sono una privilegiata: vado ancora in ufficio contenta!!!

POPSER

Rispettabile PopStar Arredamenti, ieri sono stata dalla mia cara amica Anna e ho visto il vostro progetto di arredo realizzato e sarei interessata a fissare un appuntamento con voi!

popstararredamenti@gmail.com



Complimenti per il vostro nuovo sito web!



PopStar Arredamenti di Selmi Marco

Via Alessandro Volta, 29

41013 Castelfranco Emilia

(Modena)

FRANCESCA OSSANI



Imprenditrice, titolare Crik Crok

Dr.ssa Ossani non mi dica che lei è una divoratrice di patatine...

Altroché, le mangio spesso e anche volentieri, poi ogni volta

che si pensa di mettere un nuovo prodotto sul mercato io, ovviamente, sono la cavia perfetta. È il mio ruolo e ne sono fiera.

Crik crok è un'azienda nazionale e internazionale nel settore della produzione e distribuzione di snack salati. Come è la situazione?

Non nascondo che quando sono entrata in Crick crock non mi aspettavo una situazione finanziaria così diversa da come mi era stata prospettata. Si rischiava la chiusura, quindi 150 dipendenti e 500 agenti di vendita a casa, senza lavoro. Non è stato semplice, ma siamo riusciti a salvare l'azienda e i posti di lavoro. Poi il Covid e la crisi finanziaria internazionale. Anche questi sono momenti difficili. Ma ho il sostegno non solo dei miei collaboratori, ma anche della mia famiglia, dei miei figli ai quali cerco di trasmettere il valore della qualità piuttosto che della quantità, e il valore del lavoro, non solo quello della mamma. In questi ultimi anni ho capito il vero significato di resilienza, affrontare e superare un momento di difficoltà "senza rompersi". Così quando dagli impianti di produzione vedo la cascata di patatine, provo un vero momento di gioia e la consapevolezza che ogni sacrificio è e sarà ripagato.

Il suo rapporto con i dipendenti?

lo non li chiamo dipendenti, siamo una squadra, una famiglia. Ho avuto l'esempio da mio padre che ripeteva sempre che ogni dipendente è famiglia, è casa.

Ed ora assieme festeggiamo i compleanni, gli eventi, le feste natalizie. Quest'anno tutti noi (amministrativi ed operai) in occasione del Natale abbiamo fatto beneficenza ed offerto la nostra produzione alle onlus che conosciamo. Mentre, rimanendo in tema, ho pensato di regalare ai miei collaboratori il calendario dei pelosi di "Profilo donna" perché trovo corretto che anche un piccolo dono sia finalizzato ad aiutare chi aiuta. D'altra parte il mio Lucky, cagnetto fortunato e sicuramente consapevole di esserlo, non mi abbandona mai e con la sua presenza, il suo affetto incondizionato mi aiuta ad affrontare ogni giorno con il sorriso.

PATRIZIA GIALLOMBARDO



Commissario Tecnico Nazionale Nuoto Sincronizzato

Sig.ra Giallombardo, lei nuota? Nuotavo, ma da guando è nato mio figlio devo dire che sono diventata pigra, nuoto veramente poco.

E suo figlio?

Ha fatto moltissimi sport, ma non ha assolutamente la testa per agonismo ad alto livello. Gli piace arrampicare, sciare, giocare a golf, ma non ha continuità. Si è sempre molto impegnato nello studio, poi si dedica al volontariato nella Croce bianca. E sono contenta perché come mamma non lo vorrei vedere stare in giro tutto il giorno.

La sua giornata?

Dopo colazione metto un po' in ordine la casa, vado in piscina, alleno, mangio con le ragazze, alleno e al ritorno a casa sono tutta per la mia famiglia.

Fare una selezione, che è tra i suoi compiti più gravosi, è difficile?

Molto, moltissimo. lo mi affeziono a tutte le ragazze e dover dire ad una, che si è impegnata tanto, "stai a casa" è veramente difficile.

Quali sono le caratteristiche che rappresentano al meglio un'atleta da olimpiadi?

La testa, la serietà, la determinazione, oltre all'umiltà, sapersi mettere in discussione

E lei si mette in discussione? lo ogni giorno.

ANNA MARIA BAIETTI



Direttore Dipartimento Chirurgie Specialistiche Ausl Bologna

Dott.ssa Baietti, nell'intervento durante la premiazione lei si espressa in modo molto chiaro e appassionante sulla necessità che la sanità in un

futuro quasi immediato dovrà andare incontro, sul territorio, alle esigenze dei cittadini, soprattutto a quelli più fragili.



Sì le nuove prospettive ci indicano che la sanità sarà più territoriale, il territorio sarà al centro della riorganizzazione anche se indubbiamente sarà sempre necessario continuare a migliorare, come ci è stato indicato anche dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Attualmente è l'unica donna in Italia a ricoprire un ruolo così impegnativo e dirigenziale.

Si nella sanità il divario tra generi è ancora alto per alcune posizioni, soprattutto in chirurgia. Ed è innegabile che ancora manchino troppo spesso le sostituzioni nelle gravidanze... e questo indubbiamente costituisce l'impedimento a molte figure femminili di dedicarsi ad alcuni settori della medicina o di fare carriera.

Ma ora, proviamo un po' ad essere più "leggere" e ci faccia una confidenza: come si fa ad essere così spettacolari?

lo cerco di mantenermi sempre in allenamento con la mente perché devo condurre una vita professionale molto intensa, ma contemporaneamente penso anche al mio benessere, ritagliandomi piccoli spazi nel corso della giornata per tenermi in forma.

Quali sono i suggerimenti per chi ci legge?

Camminare molto è importante, è fondamentale, ma anche prendersi cura della propria pelle: noi donne dobbiamo sempre mantenere un pizzico di femminilità. E non dimenticare mai che sentirsi bene, fa bene, accresce la nostra autostima, ci aiuta ad accettarci e nello stesso tempo a migliorarci.

ANGELICA FERRI PERSONALI



Commercialista, CEO Villa La Personala

Dr.ssa Personali, la sua villa è una meraviglia e non le nascondo che a tutti piacerebbe farsi coccolare in un ambiente tanto elegante ed accogliente....

La nostra è sempre stata la casa di famiglia, dal 1100 è sempre stata tramandata da generazione in generazione. Prima del terremoto ospitavamo saltuariamente qualche matrimonio, a chi lo chiedeva, come quello della velina, Maddalena Corvaglia con la presenza di Vasco Rossi. Poi dal 29 maggio 2012 non siamo più tornati in casa nostra. E con la casa sono stati persi tutti i nostri ricordi, la stanza dove dormivo non esisteva più e con lei i diari di quando ero bambina, le foto... Abbiamo vissuto prima in auto, poi in tenda, quindi in un container.. lo avevo programmato il mio matrimonio per il 21 luglio e ci siamo sposati lo stesso, in mezzo alle macerie, solo con gli amici che volevano esserci, ci siamo cambiati nel container, abbiamo noleggiato bagni chimici, non c'erano più le bomboniere che erano sotto alle macerie... Con coraggio ci abbiamo provato e quella è stata la rinascita. Poi sono nati i miei figli, uno dopo l'altro. Sono stati la mia fortuna, perché finalmente non ero più concentrata solo sul mio dramma, anzi, avevo "costruito" il

Avete ottenuto quegli aiuti economici di cui si è tanto sentito?

Dal 2012 la prima trance di aiuti per la ricostruzione da Errani è arrivata a marzo 2017. Per fortuna in quei 5 anni io ho continuato a fare il mio mestiere, sono commercialista. C'era poco da fare. Si doveva vivere.

Come vi siete risollevati?

Il restauro della villa è stato un intervento che ha salvato

gli aspetti originali degli edifici storici e ha trasformato il luogo, divenuto in sintonia con l'ambiente, in una loca-

contattatemi su whatsapp

329 2642688 o e.mail

Grazia.lecoinmente@libero.it

C/O ZEN LAND

Via Nicolò Copernico, 75

41015 Nonantola (MO)

Segreteria 329 1318981

chi ti sta attorno ti vede, si rapporta con te. Lezione di vita.

bota!" perché sappiamo tirarci su le maniche. Questa esperienza cosa le ha lasciato? Le faccio due esempi: tra i miei clienti c'è stato chi mi portava da mangiare e chi, viste le difficoltà del momento, si è rivolto ad altri commercialisti; al mio matrimonio sono intervenuti i veri amici, altri, non potendoli più ospitare in villa, hanno declinato. E da questi atteggiamenti ci si rende conto di come

tion unica, un piccolo resort, un polo multifunzionale, in cui gli spazi non vengono utilizzati solamente per matrimoni o per feste, ma anche per momenti culturali, convegni, riunioni aziendali e iniziative di valorizzazione del territorio. Abbiamo aperto un'agenzia viaggi, lo shop con le eccellenze del territorio.... Certo nel frattempo c'è stato il Covid, non ci siamo fatti mancare nulla, ma siamo emiliani e noi rispondiamo sempre al detto "Tin

Ed ora?

Ci si ritrova?



Sul sito di Zen (essere e benessere) (i nostri professionisti) mi trovi in: Equilibrio emozionale Massaggio anti depressivo



MARIA RITA PARSI

Psicopedagogista,

scrittrice e saggista

Maria Rita.

molto, ma reinterpretavo a modo mio, non facevo i compiti,

però scrivevo poesie già a 9 anni, ma ero dislessica, quindi

distratta. Sono cresciuta amando molto la letteratura, la po-

esia... E ora potrei definirmi una nerd. Mi sono riconosciuti i miei sforzi, e questo aiuta la mia autostima, ma certo non

riesco a patrimonializzare, non appartengo alla società dei

consumi. lo camperei anche sotto una tenda, ma nello

stesso tempo mi piace molto tutta la bellezza, a casa mia il

vero valore sono i libri, i quadri, ma mi si potrebbe mettere

anche a vivere nella cuccia del cane, l'importante che mi si

dia da leggere, da scrivere, da vedere qualche spettacolo

teatrale o cinematografico. E poi, e questo è un pettegolez-

Le succede di rileggere i testi che ha scritto e cosa

Sono più di 40 anni che scrivo, il mio primo libro è usci-

to nel '76. Quando scrivo seguo un'ispirazione, un'intui-

zione e a distanza di tempo quando rileggo mi chiedo

"Ma l'ho scritto io?", e poi io ho il costume non solo di

chiedermelo, ma mi viene anche di fare tante correzioni.

Delle volte sì, e spesso mi commuovo molto, soprattutto per-

ché capisco che sono testi usciti dal cuore, dai sentimenti,

dalla competenza. Certo che questa è più attinente alla poe-

sia. Mio nonno, quando ero bambina, mi ha insegnato a poe-

tare perché lui era un vero signore e mi ha insegnato che le

bambine dovessero imparare a poetare, quindi lui gettava le

parole e io dovevo comporre. Una delle prime parole fu "fati-

ca" ed io risposi "O che fatica dare un senso alla vita". Ma a

scuola la maestra non mi credeva, pensava copiassi da auto-

ri e mi metteva alla prova. E allora improvvisai una poesia sul

pane, poi sul davanzale (il davanzale!!!!). "Mi affaccio dal da-

vanzale del villino che papà ha comprato, che è diventato un

castello, un castello lontano, sempre mi vien di ricordare i

nonni, sempre mi vien da ricordare quella casa che era a

piano terra con giardino, dove c'erano i gatti ed un bambino".

zo, mi piace "Distretto di polizia", lo adoro.

psicoterapeuta, docente,

Dr.ssa Parsi ci racconti chi è

Sono stata una discola, da ra-

gazzina non studiavo mai, ad ec-

cezione di storia che mi piaceva

